



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 17 dicembre 1992

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 6

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 13
— Ammortamenti	» 14
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 17
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 17
— Piani di riparto	» 17
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 18

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 18
— Bandi di gara	» 18

Altri annunzi:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 31
---	------

— Rettifiche	» 34
------------------------	------

— Indice degli annunzi commerciali	Pag. 34
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

COMPAGNIA ITALIANA IMPIANTI ANTINCENDI STOPFIRE - S.p.a.

Sede: Pozzuoli, via Campana n. 227

Capitale sociale L. 208.548.000 interamente versato

Tribunale di Napoli n. 765/64

Partita IVA n. 00290470632

I signori azionisti della Società Stopfire - S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale sita in Pozzuoli alla via Campana n. 227 per le ore 11 del giorno 11 gennaio 1993, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il successivo giorno 12 gennaio 1993 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomine cariche sociali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Michele Giustino.

N-695 (A pagamento).

SOGEPA - S.p.a.

Società Generale di Partecipazione Azionaria

Sede legale: Bologna, via Caprarie n. 1

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscr. al reg. soc. del Tribunale di Bologna al n. 54809

Codice fiscale e Partita IVA n. 03981930377

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Prunaro di Budrio, via Mori n. 6, presso la Be.Ca. - S.p.a., il giorno 8 gennaio 1993 alle ore 9 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 gennaio 1993, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale ed operativa;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che avranno depositato nel termine stesso le proprie azioni presso la sede sociale.

Bologna, 4 dicembre 1992

p. Il Consiglio di amministrazione:
geom. Steno Marcegaglia

B-1303 (A pagamento).

C.I.A.S. - S.p.a.**Compagnia Italiana Acciai Speciali**

Sede in Bologna, via Croce Coperta n. 14
Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Registro società n. 16313 Tribunale di Bologna

CELMAS - S.p.a.

Sede in Bologna, via del Tappezziere n. 3
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Registro società n. 26591 Tribunale di Bologna

I signori azionisti ed obbligazionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Bologna, via Croce Coperta n. 12, per il giorno 20 gennaio 1993 ad ore 16,30 e, occorrendo una seconda adunanza, per il giorno 21 gennaio 1993, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di scissione della «Celmás - S.p.a.» e della «C.I.A.S. - Compagnia Italiana Acciai Speciali - S.p.a.», mediante trasferimento di parte del loro patrimonio ad una società di nuova costituzione; approvazione del relativo progetto di scissione; delega di poteri.

Deposito azioni ed obbligazioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
comm. Luigi Pazzaglia

B-1293 (A pagamento).

S.B.C. - S.r.l.

(in liquidazione)

Sede sociale: Pozzuoli (NA), via Provinciale Pianura
località S. Martino, 5

Capitale sociale L. 20.000.000
Tribunale di Napoli reg. soc. n. 2033/84

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 gennaio 1993 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 11 gennaio 1993 alle ore 10 in seconda convocazione presso lo studio del notaio Luigi Coppola in Napoli, alla Calata Trinità Maggiore, 53, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni liquidatore in carica e nomina di un nuovo liquidatore;
2. Varie ed eventuali.

Il liquidatore: rag. Domenico Martone.

N-697 (A pagamento).

SINTESI - Società Cooperativa a r.l.

Firenze: piazza San Lorenzo n. 1
Tribunale di Firenze n. 50427 reg. soc.

I soci della cooperativa Sintesi - Società Cooperativa a responsabilità limitata, sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 14 gennaio 1993, alle ore 15, in Firenze, via delle Mantellate, 8, presso lo studio del notaio dott. Licia Belisario, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Messa in liquidazione della società;
3. Nomina del liquidatore o dei liquidatori;
4. Varie ed eventuali.

Firenze, 2 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Naso

M-9986 (A pagamento).

R.I.E.D.I.L. - Rinnovo Edilizio - S.p.a.

Sede in Milano, viale Luigi Majno n. 17
Capitale sociale L. 225.000.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 gennaio 1993 alle ore 9 presso la sede sociale in prima convocazione e per il giorno 29 gennaio 1993 stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'articolo 2364 del Codice civile.

L'amministratore unico: avv. Alessandro Tonolli.

M-9987 (A pagamento).

FINBRA - S.p.a.

Sede in Brà (CN), corso IV Novembre n. 41
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Alba al n. 2821 reg. soc.
Codice fiscale n. 00977980044

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria della società indetta in prima convocazione per il giorno 12 gennaio 1993 alle ore 15,30 presso la sede sociale, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 gennaio 1993 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 1.500.000.000.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Il presidente: ing. Dario Rolfo.

T-2704 (A pagamento).

FACELLI INFISSI - S.p.a.

Torino: corso Matteotti n. 21
 Capitale sociale L. 1.128.220.000
 Tribunale di Torino n. 2426/90
 Codice fiscale n. 05936680017

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 4 gennaio 1993 alle ore 10 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame situazione al 31 ottobre 1992;
 Provvedimenti ai sensi artt. 2446, 2447, 2448 del Codice civile;
 Modifica art. 1 dello Statuto sociale (denominazione sociale);
 Varie ed eventuali.

Decorrendo l'assemblea in seconda convocazione si terrà il giorno 5 gennaio 1993 stessi ora e luogo.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Mario Carle

T-2706 (A pagamento).

STAMPAL - S.p.a.

Sede: Caselette (TO), via Valdellatorre n. 148
 Capitale sociale L. 3.000.000.000
 Codice fiscale n. 00513740019

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Galleano in Torino, via Montecuccoli, 9, per il giorno 12 gennaio 1993 alle ore 18 in prima convocazione e mancando il numero legale per il giorno 19 gennaio 1993 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
 Aumento capitale sociale.

Parte ordinaria:
 Nomine nelle cariche sociali;
 Locazione ramo di azienda.

Deposito delle azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Caselette, 9 dicembre 1993

Il presidente del Consiglio: Gianluigi Chiarmetta.

T-2712 (A pagamento).

GRUPPO FORMULA - S.p.a.

Sede: Torino, via Susa n. 31
 Capitale sociale L. 2.250.000.000
 Codice fiscale e Partita IVA n. 05488960013

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio del notaio Piero Urani in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 92, per il giorno 11 gennaio 1993 alle ore 15 in prima convocazione e mancando il numero legale per il giorno 18 gennaio 1993 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
 Modifiche dell'art. 4, 5, 6, 10, 11, 12, 15, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28 dello Statuto sociale ed approvazione del nuovo testo.

Parte ordinaria:
 Compenso al Comitato esecutivo.

Deposito delle azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Torino, 4 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Carlo Navone

T-2713 (A pagamento).

FOTO AEREE - S.r.l.

Sede in Torino, largo Po Antonelli n. 7
 Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
 Tribunale di Torino n. 1550/88 reg. soc.
 Codice fiscale e Partita IVA n. 05489570019

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata presso la sede sociale alle ore 8,30 del 4 gennaio 1993, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 gennaio 1993 stesso luogo e stessa ora, per deliberare in merito alla determinazione del compenso dovuto all'organo amministrativo per l'esercizio 1992/93.

L'amministratore unico: Massimo Polastro.

T-2714 (A pagamento).

CABINOVIE DI LURISIA - S.p.a.

Sede in Roccaforte Mondovì
 Capitale sociale L. 204.963.750 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Mondovì al n. 538 del reg. soc.
 Codice fiscale n. 00454650045

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Roccaforte Mondovì, frazione Lurisia, via Radium n. 47, presso l'Albergo Reale, il giorno 30 gennaio 1993 ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 31 gennaio 1993 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio all'esercizio chiuso il 30 settembre 1992; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per il prossimo triennio;
3. Varie, eventuali.

Deposito azioni ai sensi di legge presso la sede sociale, la Banca Popolare di Novara, sede di Genova, succursali di Mondovì e di Roccaforte Mondovì.

Roccaforte Mondovì, 14 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 avv. Mario Prette

T-2715 (A pagamento).

GESTIONI INDUSTRIALI - S.p.a.

Corrente in Alba, strada Santa Margherita n. 23
 Capitale sociale L. 200.000.000 versato
 Iscritta al Tribunale di Alba al n. 4843 reg. soc.
 Codice fiscale n. 01982510040

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Alba Strada Tagliata n. 18 alle ore 12 dell'8 febbraio 1993 ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora del 9 febbraio 1993 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale della società al 30 settembre 1992;
2. Situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 1992 della società Miroglio Tessile S.p.a.;
3. Approvazione del progetto di fusione delle Gestioni Industriali S.p.a., Tessilnova S.r.l. per incorporazione nella società Miroglio Tessile S.p.a.;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per l'intervento in assemblea i certificati azionari dovranno essere depositati nei termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente: Miroglio Edoardo.

T-2718 (A pagamento).

MIROGLIO TESSILE - S.p.a.

Corrente in Alba, strada Santa Margherita n. 23
 Capitale sociale L. 47.000.000.000 versato
 Iscritta al Tribunale di Alba al n. 1817 reg. soc.
 Codice fiscale n. 00626620041

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Alba Strada Tagliata n. 18 alle ore 11 dell'8 febbraio 1993 ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora del 9 febbraio 1993 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale della società al 30 settembre 1992;
2. Situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 1992 della società Gestioni Industriali S.p.a., Tessilnova S.r.l., tutte con sede in Alba;
3. Approvazione del progetto di fusione delle Gestioni Industriali S.p.a., Tessilnova S.r.l. per incorporazione nella società Miroglio Tessile S.p.a.;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per l'intervento in assemblea i certificati azionari dovranno essere depositati nei termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente: Miroglio rag. Carlo.

T-2719 (A pagamento).

COALTO COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede in Torino, corso Vinzaglio n. 14
 Capitale sociale L. 3.130.000.000
 Tribunale di Torino al n. 1503/78 soc e fasc.

È convocata per il 26 gennaio 1993, alle ore 10, presso la sede sociale, l'assemblea generale ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 30 settembre 1992 e relativa relazione;
 Cariche sociali.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione si terrà il 29 gennaio 1993, nello stesso luogo ed ora.

L'amministratore delegato: Cesare Carbone.

T-2722 (A pagamento).

BRISTOL FINANZIARIA - S.p.a.

Sede sociale in Cantù (CO), via San Vincenzo n. 8
 Capitale sociale L. 2.800.000.000 interamente versato
 Tribunale di Como al n. 24128 reg. soc.

È convocata l'assemblea degli azionisti presso il dott. Francesco Ruta notaio in Cantù, via Annoni 1, per l'11 gennaio 1993 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il 18 gennaio 1993 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 c/o 2448 Codice civile.

Il presidente: ing. Piero de Prato.

C-33100 (A pagamento).

CO.FI.DI LEASING - S.p.a.

Sede legale in Parma, via Abbeveratoia, n. 67/C
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Parma al n. 12083

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale in Parma via Abbeveratoia n. 67/C, in prima convocazione per il giorno 22 gennaio 1993 alle ore 10 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 gennaio 1993 alle ore 10 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione finanziaria; provvedimenti conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Beniamino Ciotti

C-33108 (A pagamento).

STOBARO - S.p.a.

Sede Roma, via Fontanella Borghese n. 56
 Capitale sociale sottoscritto L. 20.000.000.000
 versato L. 15.250.000.000
 Tribunale di Roma al n. 8853/87 reg. soc.
 Codice fiscale n. 08694450159
 Partita I.V.A. n. 00863031001
 C.C.I.A.A. 641631

Sono convocate le assemblee dei soci, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 25 gennaio 1993 alle ore 11, presso la sede sociale in via Fontanella Borghese n. 56, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 26 gennaio 1993, stesso luogo e stesso orario, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione o, in alternativa, di un amministratore unico;

Parte straordinaria:

2. Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Roma, 10 dicembre 1992

Per delega del Consiglio di amministrazione
Il consigliere: dott. Paolo Sabatini

S-14657 (A pagamento).

CEMENCAL - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale Erminio Spalla n. 41

Capitale sociale L. 18.990.000.000

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 88/79 reg. soc.

Codice fiscale n. 00903540151

Partita I.V.A. n. 00857651004

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Roma, viale Erminio Spalla n. 41, presso la sede sociale della Cemencal S.p.a., il giorno 11 gennaio 1993 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 13 gennaio 1993 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

I signori azionisti che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso le casse sociali.

Cemencal S.p.a.

L'amministratore delegato: Giovanni Battista Benazzo

S-14659 (A pagamento).

SMOGLESS - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 29

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano al n. 169735/4096/35 reg. soc.

Partita I.V.A. n. 03127460156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Lorenzo Mascheroni, n. 29, presso la sede della società, per il giorno 5 gennaio 1993, alle ore 9, in prima convocazione ed eventualmente, occorrendo, per il giorno 12 gennaio 1993, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Roma, 10 dicembre 1992

Un procuratore: Stefano Maria Zappalà.

S-14661 (A pagamento).

FARM INVEST '84 - S.p.a.

Sede in Roma, via Savoia n. 72

Capitale sociale L. 500.000.000

Tribunale di Roma al n. 2195/84

Gli azionisti della Farm Invest /84 S.p.a. con sede in Roma, via Savoia n. 72, capitale sociale L. 500.000.000, iscritta alla Cancelleria del tribunale di Roma al n. 2195/84, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 16 gennaio 1993 presso lo studio del notaio Clemente in piazza Cavour n. 17 Roma alle ore 22 in prima convocazione e per il giorno 20 gennaio 1993 stesso luogo alle ore 17 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Chiusura delle filiali della società e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
3. Modifica dell'oggetto sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Maura Sbordoni.

S-14665 (A pagamento).

A.L.I. - S.p.a.**Autotrasporti Leganti Idraulici**

Sede legale in Roma, via di Villa Ricotti n. 1

Capitale sociale L. 600.000.000

Tribunale di Roma al n. 1962/76

Codice fiscale n. 01159200581

Partita I.V.A. n. 00968321000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 gennaio 1993 alle ore 10 in Roma, viale di Villa Massimo n. 57, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale nell'ambito della stessa città di Roma e istituzione sede amministrativa.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il giorno 15 gennaio 1993 stessa ora e luogo.

Le azioni dovranno essere depositate a termine di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
geom. Luciano Maccagni

S-14667 (A pagamento).

NUOVA CIFE - S.p.a.

Sede legale in Roma, via G.B. de Rossi n. 22
 Capitale sociale L. 200.000.000 versato L. 74.000.000
 Tribunale di Roma al n. 4830/89
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 03626311009

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 gennaio 1993 alle ore 11 in Roma, viale di Villa Massimo n. 57, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale nell'ambito della stessa città di Roma e istituzione sede amministrativa.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fissata per il giorno 15 gennaio 1993 stessa ora e luogo.

Le azioni dovranno essere depositate a termine di legge presso la sede sociale.

L'amministratore unico: dott. Giancarlo Rossi.

S-14668 (A pagamento).

RERUM NATURA - S.p.a.

Sede in Roma, via S. Crescenziano n. 19
 Capitale sociale L. 500.000.000
 Tribunale di Roma al n. 1230/90
 Codice fiscale n. 03759431004

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in via Pinciana n. 35/39, Roma, presso Sanpaolo Progetti S.p.a., per il giorno 12 gennaio 1993 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 2 febbraio 1993 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Potranno intervenire i soci che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Roma, 4 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Domenico Gentile

S-14672 (A pagamento).

SANPAOLO PROGETTI - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Pinciana n. 35/39
 Capitale sociale L. 10.000.000.000
 Tribunale di Roma n. 10911/87
 Codice fiscale n. 08126130585
 Partita I.V.A. n. 01965771007

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Roma, via Pinciana 35/39, per il giorno 7 gennaio 1993 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 8 gennaio 1993 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 determinazioni di cui all'art. 2364 n. 2 Codice civile.

Parte straordinaria:
 proposta di modifica dello statuto sociale.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso le seguenti casse incaricate:
 Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.a., Banco Lariano S.p.a., Banca Provinciale Lombarda S.p.a.

Roma, 30 novembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Gianni Zandano

S-14673 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**FOR YOU BOLOGNA - S.r.l.**

Sede in Bologna, via Dè Musei n. 5
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 30683 registro società del Tribunale di Bologna
 Codice fiscale n. 02223940376

Estratto progetto di fusione

Estratto del progetto di fusione per incorporazione (ai sensi dell'art. 2501-bis, ultimo comma del Codice civile) a cui partecipano:

For You Bologna S.r.l. con sede sociale in Bologna, via Dè Musei, 5 - Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato - iscritta al n. 30683 registro società presso il Tribunale di Bologna (incorporante), svolgente attività di commercio al dettaglio di calzature;

Bottega delle Scarpe S.a.s. di Ravanelli Giuseppe e C. con sede sociale in Bologna, via Clavature, 3 - Capitale sociale L. 300.000 interamente versato iscritta al n. 8080 registro società presso il Tribunale di Bologna (incorporanda), svolgente attività di commercio al dettaglio di calzature;

Pavilion S.a.s. di Malaguti Maria Maddalena e C. con sede in Bologna, piazza Galvani, 1A - Capitale sociale L. 900.000 interamente versato, iscritta al n. 20158 registro società presso il Tribunale di Bologna (incorporanda), svolgente attività di commercio al dettaglio di calzature.

Saranno assegnate 228 quote della For You Bologna S.r.l. ogni quota della Bottega delle Scarpe S.a.s. e 109 quote della For You Bologna S.r.l. ogni 2 quote della Pavilion S.a.s.

I soci della incorporanda saranno iscritti nel libro soci della incorporante al momento degli effetti dell'atto di fusione e parteciperanno gli utili eventualmente deliberati per l'esercizio in corso a tale data.

Le operazioni della società incorporanda, saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali, con decorrenza dal 1° gennaio 1993.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 ed 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro della Cancelleria commerciale del Tribunale di Bologna per la società incorporante in data 2 dicembre 1992 al n. 35084.

In pari data sono stati depositati presso la sede sociale tutti gli atti di cui all'art. 2501-sexies del Codice civile.

Bologna, 1° dicembre, 1992

L'amministratore unico: Giuseppe Ravanelli.

B-1291 (A pagamento).

VERRI - S.r.l.

Sede legale in Bologna, via del Battirame n. 1
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Reg. soc. Tribunale di Bologna n. 19.421

Estratto di delibera di fusione (ex art. 2502-bis C.C.)

L'assemblea straordinaria del 16 novembre 1992 ha deliberato la fusione per incorporazione della società Finver S.r.l. nella Società Verri S.r.l. con sede in Bologna, via del Battirame n. 1.

La incorporante detiene l'intero pacchetto di quote della incorporanda, per cui, non trovano applicazione le disposizioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 del primo comma dell'art. 2501-bis del C.C.

Le operazioni della incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporante con decorrenza dal giorno in cui sarà regolarmente iscritto l'atto di fusione ai sensi dell'art. 2504-bis C.C.

I soci godono tutti di uguali diritti e nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società di cui sopra.

La deliberazione di fusione è stata depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese del Tribunale di Bologna il 2 dicembre 1992 al numero d'ordine 35095.

Bologna, 3 dicembre 1992

L'amministratore unico: Werther Verri.

B-1289 (A pagamento).

C.I.A.S.

COMPAGNIA ITALIANA ACCIAI SPECIALI - S.p.a.

CELMAS - S.p.a.

Estratto di progetti di scissione

I. Società partecipanti alla scissione:

C.I.A.S. - Compagnia Italiana Acciai Speciali S.p.a. con sede in Bologna, via Croce Coperta n. 14 - Trasferente;

Celmas S.p.a. con sede in Bologna, via del Tappezziere n. 3 - Trasferente;

Nuova Cias S.p.a. con sede in Bologna, via Croce Coperta n. 12 - Beneficiaria.

2. Rapporto di cambio:

1 (una) azione Nuova Cias S.p.a. per ogni 1 (una) azione C.I.A.S. - Compagnia Italiana Acciai Speciali S.p.a.;

100 (cento) azioni Nuova Cias S.p.a. per ogni 1 (una) azione Celmas S.p.a.,
nessun conguaglio in denaro.

3. Assegnazione delle azioni proporzionale a tutti i soci.

4. Le nuove azioni partecipano agli utili dalla data di costituzione della Società Beneficiaria.

5. Le operazioni delle società Trasferenti saranno imputate al bilancio della Società Beneficiaria dalla data dell'ultima iscrizione, nel registro delle imprese, degli atti di scissione.

6. Non esistono particolari categorie di soci ed il rapporto di conversione dei Prestiti Obbligazionari Convertibili verrà modificato in misura proporzionale al patrimonio residuo.

7. Nessun vantaggio a favore degli amministratori.

Gli amministratori danno atto dell'avvenuta iscrizione dei progetti di scissione nel registro delle imprese.

C.I.A.S. - Compagnia Italiana Acciai Speciali - S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione: Luigi Pazzaglia

Celmas - S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione: Luigi Pazzaglia

B-1292 (A pagamento).

FINVER - S.r.l.

Sede legale in Bologna, via Massarenti n. 460
Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
Reg. soc. Tribunale di Bologna n. 48.922

Estratto di delibera di fusione (ex art. 2502-bis C.C.)

L'assemblea straordinaria del 16 novembre 1992 ha deliberato la fusione per incorporazione della società Finver S.r.l. nella Società Verri S.r.l. con sede in Bologna, via del Battirame n. 1.

La incorporante detiene l'intero pacchetto di quote della incorporanda, per cui, non trovano applicazione le disposizioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 del primo comma dell'art. 2501-bis del C.C.

Le operazioni della incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporante con decorrenza dal giorno in cui sarà regolarmente iscritto l'atto di fusione ai sensi dell'art. 2504-bis C.C.

I soci godono tutti di uguali diritti e nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società di cui sopra.

La deliberazione di fusione è stata depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese del Tribunale di Bologna il 2 dicembre 1992 al numero d'ordine 35096.

Bologna, 3 dicembre 1992

L'amministratore unico: Rosa Verri.

B-1295 (A pagamento).

REN STRADE - S.r.l.*(Incorporante)*

Sede in Bologna, via del Triumvirato n. 11
Tribunale di Bologna n. 17432 fasc. soc.
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00293360376

COSTRUZIONI PULGA - S.r.l.*(Incorporanda)*

Sede in Zola Predosa, via Nannetti n. 5
Tribunale di Bologna n. 22200 fasc. soc.
Codice fiscale n. 01242030375
Partita I.V.A. n. 00540821204

Estratto di deliberazioni di fusione per incorporazione

Con verbali, in data 14 settembre 1992 n. 6769 di rep. Sassoli dott. Giovanni Battista, notaio in Bologna, omologato dal Tribunale di Bologna con decreto in data 23 ottobre 1992 n. 3064, iscritto il 10 novembre al n. 33109 ord. (società incorporante) e in data 14 settembre 1992 n. 6770 di rep. Sassoli dott. Giovanni Battista, notaio in Bologna, omologato dal Tribunale di Bologna in data 23 ottobre 1992 b. 3063, iscritto al n. 33108 ord. (società incorporanda), le assemblee straordinarie delle suindicate società hanno deliberato la fusione per incorporazione della Costruzioni Pulga S.r.l. nella Ren Strada S.r.l. con le seguenti modalità:

la fusione è stata deliberata senza concambio in quanto l'incorporante detiene l'intero capitale dell'incorporanda;

le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1992;

non si riserva alcuno dei trattamenti o vantaggi particolarmente previsti dai nn. 7 e 8 dell'art. 2501-bis C.C.

Dottor Giovanni Battista Sassoli, notaio.

B-1302 (A pagamento).

TRINOVA - S.p.a.

Sede sociale in Vignate (MI), via Monzese n. 34
Capitale sociale L. 22.000.000.000
Tribunale di Milano nn. 229254/6187/4
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 07242950157

VICKERS RESEARCH INSTITUTE - S.r.l.

Sede sociale in Vignate (MI), via Monzese, 34
Capitale sociale L. 20.000.000
Tribunale di Milano nn. 294726/7475/26
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 09704950154

Estratto di deliberazioni di fusione per incorporazione

Estratto a norma dell'art. 2504 del Codice civile dell'atto di fusione in data 12 ottobre 1992, portante l'incorporazione della Vickers Research Institute S.r.l. nella Trinova S.p.a.

In data 12 ottobre 1992 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Vickers Research Institute S.r.l., con sede sociale in Vignate, via Monzese 32 e capitale sociale L. 20.000.000, iscritta nel registro società commerciali presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano, ai nn. 294726/7475/26, nella Trinova S.p.a., con sede sociale in Vignate (MI), via Monzese n. 34, capitale sociale L. 22.000.000.000, iscritta nel registro società commerciali presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano, ai nn. 229254/6187/4.

La fusione è avvenuta senza concambio, poiché la Trinova S.p.a. possedeva tutte le quote della Vickers Research Institute S.r.l.

Le operazioni della incorporata Vickers Research Institute S.r.l. sono state imputate ai fini fiscali al bilancio della incorporante Trinova S.p.a. dal 1° gennaio 1992.

Non sono previsti trattamenti particolari per alcuna categoria di soci. La società incorporante non ha emesso e non prevede nell'immediato di emettere titoli diversi dalle azioni ordinarie, né sono stati previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 27 novembre 1992 al numero d'ordine 96462 per la Trinova S.p.a. e n. 96461 per la Vickers Research Institute S.r.l.

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. proc. Giulia Comparini

M-9990 (A pagamento).

SANTAMANA - S.r.l.

Milano, via Carducci n. 8

SAN MAURO - S.r.l.

S. Giuliano M.se, via Folli n. 5

Estratto di progetto di fusione

Società partecipanti alla fusione: La società Santamana S.r.l., con sede in Milano, via Carducci, 8 (incorporante) intende incorporare la Società San Mauro S.r.l. - Capitale sociale L. 20.000.000, sede in San Giuliano Milanese, via Folli, 5 (incorporanda) interamente posseduta dalla Santamana S.r.l.

Statuto dell'incorporante: Non sono previste modifiche allo statuto dell'incorporante, in quanto entrambe le società partecipanti alla fusione hanno come oggetto sociale attività immobiliare, e non si ravvisa la necessità di modifiche d'altro genere.

Rapporto di cambio delle quote: Non sussiste alcun rapporto di cambio in quanto l'incorporante Santamana S.r.l. possiede l'intero capitale sociale dell'incorporanda San Mauro S.r.l.

Imputazione delle operazioni al bilancio della incorporante: Le operazioni della incorporanda San Mauro S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Santamana S.r.l. a decorrere dal 1° gennaio 1993.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi a sensi art. 123 D.P.R. 917/86.

Altre modalità: Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a categorie di soci né alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto progetto di bilancio è stato depositato e trascritto nella Cancelleria del Tribunale di Milano in data 30 novembre 1992 ai numeri 108232 e 108231.

Milano, 9 dicembre 1992

p. Santamana - S.r.l.
L'amministratore unico: ing. Bruno Fasiani

p. San Mauro - S.r.l.
L'amministratore unico: ing. Bruno Fasiani

M-9991 (A pagamento).

MONTE ROSA 11/13 - S.r.l.

Sede legale in Torino, via Vincenzo Vela n. 42
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Iscritta al Tribunale di Torino n. 5418/87
 Codice fiscale n. 05427090013

Estratto atto di fusione

Estratto di atto di fusione stipulato in data 16 novembre 1992 rogito notaio dott. Benvenuto Gamba (repertorio n. 89457/19563) depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Torino in data 23 novembre 1992 ed iscritto al n. 55423 tra le società:

Monte Rosa 11/13 S.r.l. - Codice fiscale n. 05427090013 - Capitale sociale L. 20.000.000 - sede legale in Torino, via Vincenzo Vela, 42, iscritta al Tribunale di Torino al n. 5418/87 (incorporante);

Finanziaria Immobiliare O.P.A.L. S.r.l. - Codice fiscale n. 01846020012 - Capitale sociale L. 20.000.000 - sede legale in Torino, via Marco Polo, 24, iscritta al Tribunale di Torino al n. 446/69 (incorporata).

Non è stato determinato il rapporto di cambio delle quote perché già totalmente possedute dall'incorporante.

Effetti contabili e fiscali della fusione: dal 1° gennaio 1992, data a partire dalla quale le operazioni della Società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante.

Non sono riservati trattamenti particolari ai soci, né proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Torino, 9 dicembre 1992

L'amministratore unico: ing. Alessandro Gilardi.

T-2705 (A pagamento).

W.P. FORMAT - S.r.l.

Sede in Torino, via Camburzano n. 1
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente sottoscritto e versato
 Tribunale di Torino nn. 1843/83 di soc. e fasc.
 Codice fiscale n. 04392430015

Estratto del Progetto di fusione

(Redatto ai sensi degli articoli 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

W.P. Format S.r.l. con sede in Torino, via Camburzano n. 1, iscritta al Tribunale di Torino ai nn. 1843/83, codice fiscale n. 04392430015, Società incorporante;

Nexus S.r.l. con sede in Torino, via Camburzano n. 11, iscritta al Tribunale di Torino ai nn. 4215/85, codice fiscale 04889350015, Società incorporata W.P. Format S.r.l.

2. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante W.P. Format S.r.l.; 1° gennaio 1993.

3. Nessun trattamento particolare è riservato ai soci né nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Estremi del deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Torino: data deposito 7 dicembre 1992 - Numero registro d'ordine 57165.

Torino, 30 novembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Bruna Rosselli

T-2707 (A pagamento).

NEXUS - S.r.l.

Sede in Torino, via Camburzano n. 11
 Capitale sociale L. 21.000.000 interamente sottoscritto e versato
 Tribunale di Torino nn. 4215/85 di soc. e fasc.
 Codice fiscale n. 04889350015

Estratto del Progetto di fusione

(Redatto ai sensi degli articoli 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

W.P. Format S.r.l. con sede in Torino, via Camburzano n. 1, iscritta al Tribunale di Torino ai nn. 1843/83, codice fiscale 04392430015, Società incorporante;

Nexus S.r.l. con sede in Torino, via Camburzano n. 11, iscritta al Tribunale di Torino ai nn. 4215/85, codice fiscale 04889350015, Società incorporata - quote interamente possedute dalla incorporante W.P. Format S.r.l.

2. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante W.P. Format S.r.l.; 1° gennaio 1993.

3. Nessun trattamento particolare è riservato ai soci né nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Estremi del deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Torino: data deposito 7 dicembre 1992 - Numero registro d'ordine 57166.

Torino, 30 novembre 1992

L'amministratore unico: Nicolò Perricone.

T-2708 (A pagamento).

MANIFATTURE TECNOLEGNO HARTZ - S.r.l.**PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.r.l.**

Le società Partecipazioni Industriali S.r.l. sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 97 e Manifatture Tecnolegno Hartz S.r.l. (sigla M.T.H. S.r.l.) con sede in Almese (TO), via Rivera 92, si sono fuse mediante l'incorporazione della sede nella prima, con atto ricevuto in data 31 agosto 1992 dal notaio Giancarlo Grassi Reverdini, registrato a Torino il 15 settembre 1992 al n. 30191 e depositato presso l'ufficio Società del Tribunale di Torino in data 11 settembre 1992 al n. 46265 del registro d'ordine e n. 4187/91 di società e fascicolo (per la Partecipazione Industriale S.r.l.) e al n. 46266 del registro d'ordine e n. 997/69 di società e fascicolo per la M.T.H. S.r.l.).

Le operazioni dell'incorporata M.T.H. S.r.l., ai fini contabili e fiscali, sono imputate al bilancio della società incorporante a far data dalle ore ventiquattro del 29 febbraio 1992.

Non è stato attuato concambio alcuno essendo l'incorporante titolare dell'intero capitale sociale di L. 50.000.000 dell'incorporata M.T.H. S.r.l.

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci, né particolari vantaggi a favore degli amministratori.

L'incorporante Partecipazione Industriale S.r.l. ha assunto la nuova denominazione Manifatture Tecnolegno Hartz S.r.l. in conformità alla delibera dell'assemblea straordinaria del 13 aprile 1992 che aveva condizionato alla avvenuta esecuzione della fusione, l'effetto di tale modifica.

p. La società incorporante
 un sindaco: dott. Alessandro Mikla

T-2711 (A pagamento).

MIROGLIO TESSILE - S.p.a.

Sede in Alba, Strada Santa Margherita n. 23
 Capitale sociale L. 47.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Alba n. 1817 registro società
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00626620041

Estratto dell'atto di fusione

Con atto ricevuto dal notaio Paola Ferrero di Alba in data 13 novembre 1992, repertorio n. 28.290/2797, registrato ad Alba il 16 novembre 1992 al n. 1415 Serie I, si è addivenuti alla fusione per incorporazione della società Tessitura 2000 S.r.l. nella società Miroglia Tessile S.p.a..

L'atto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Alba in data 20 novembre 1992 ed iscritto ai numeri:

3312 del registro d'ordine/5356 del reg. soc. (per società Tessitura 2000 S.r.l.);

3313 del registro d'ordine/1817 del reg. soc. (per la società incorporante).

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Miroglia Tessile S.p.a.;
 Società incorporata: Tessitura 2000 S.r.l. con sede in Alba, strada Santa Margherita n. 23, capitale sociale L. 300.000.000, iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Alba al n. 5356 del registro società (codice fiscale 01205560129 e Partita IVA n. 02091200044).

La fusione è avvenuta senza aumento del capitale da parte della società incorporante e senza dar luogo ad assegnazione di azioni della società incorporante, già titolare dell'intero capitale della società incorporata.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992.

Non è previsto nessun trattamento particolare riservato a categorie di soci e nessun vantaggio particolare a favore degli amministratori.

Alba, 23 novembre 1992

Dott. Paolo Ferrero, notaio.

T-2717 (A pagamento).

FOREIGN INVESTMENT BROKER - S.r.l.

Torino, corso Luigi Einaudi, 18

CUCIRINI VALLI DI LANZO - S.r.l.

Ciriè, via Andrea D'Oria, 10

Estratto dell'atto di fusione

Società incorporante: Foreign Investment Broker S.r.l., con sede in Torino, corso Luigi Einaudi 18, capitale sociale L. 21.000.000, interamente versato, iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Torino al n. 3723/90 reg. soc.

Società incorporata: Cucirini Valli Di Lanzo S.r.l. con sede in Ciriè, via Andrea D'Oria 10, capitale sociale L. 20.000.000, interamente versato, iscritta alla cancelleria del Tribunale di Torino al n. 3831/80 reg. soc.

Con atto notarile redatto in data 24 novembre 1992, depositato presso il Tribunale di Torino in data 30 novembre 1992, al n. 56124 registro d'ordine e in data 1° dicembre 1992 al n. 56297 registro d'ordine la Foreign Investment Broker S.r.l. ha incorporato la Cucirini Valli Di Lanzo S.r.l.

Tutte le quote della Società incorporata erano interamente possedute dalla società incorporante per cui non sono applicabili, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, le disposizioni previste dell'art. 2501-*bis* ai nn. 3, 4, 5.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992.

Non è previsto alcun trattamento a favore di particolari categorie di soci e non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Torino, 10 dicembre 1992

p. Foreign Investment Broker - S.r.l.

L'amministratore unico: Fiaschi dott. Enrico

T-2723 (A pagamento).

MONTEREALE FILATI - S.p.a.

Sede in Montereale Valcellina - Zona Industriale

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01145040935

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera approvata all'unanimità dall'assemblea straordinaria della Montereale Filati S.p.a. con sede in Montereale Valcellina - Zona Industriale in data 23 novembre 1992 n. 83404/16206 di repertorio notaio dott. Giorgio Bevilacqua.

L'assemblea ha deliberato di approvare il progetto di fusione della Montereale filati S.p.a. con la I filati di Cordenons S.p.a. con sede in Cordenons, via del Mako 91 mediante incorporazione della seconda nella prima, secondo le modalità indicate nel predetto progetto di fusione:

le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992;

non sono contemplati particolari trattamenti a favore delle varie categorie di azioni né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

non si farà luogo a concambio di azioni e quindi ad alcun aumento di capitale essendo tutte le azioni dell'incorporanda possedute dall'incorporante;

l'assemblea ha altresì deliberato che la fusione potrà essere operativa - come previsto dall'art. 2504-*bis* del Codice civile - dalla data in cui verrà eseguita presso la cancelleria del Tribunale l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione previste dall'art. 2504 del Codice civile e che l'atto di fusione potrà essere stipulato anche prima del decorso del termine di due mesi previsto dall'ultimo comma dell'art. 2503 del Codice civile purché risulti il pagamento, ovvero l'assenso dei creditori sociali ovvero il deposito presso un istituto di credito delle somme spettanti ai creditori sociali di cui non consti il pagamento o l'assenso alla fusione.

La deliberazione di cui sopra è stata omologata dal Tribunale di Pordenone in data 30 novembre 1992 con decreto n. 958/92 ed iscritta il 9 dicembre 1992 al n. 9774 reg. soc., in uno con i documenti di cui all'art. 2501-*sexies* del Codice civile.

Un amministratore: dott. Marco De Stefanis.

C-33096 (A pagamento).

I FILATI DI CORDENONS - S.p.a.

Sede in Cordenons, via del Makò, 9

Codice fiscale e Partita IVA n. 01094130935

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera approvata all'unanimità dall'assemblea straordinaria della I filati di Cordenons S.p.a. con sede in Cordenons, via del Makò 9 in data 23 novembre 1992 n. 83403/16205 di repertorio notaio dott. Giorgio Bevilacqua.

L'assemblea ha deliberato di approvare il progetto di fusione della Montereale filati S.p.a. con sede in Montereale Valcellina - Zona Industriale con la prima filati di Cordenons S.p.a. mediante incorporazione della seconda nella prima, secondo le modalità indicate nel predetto progetto di fusione:

le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992;

non sono contemplati particolari trattamenti a favore delle varie categorie di azioni né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

non si farà luogo a concambio di azioni e quindi ad alcun aumento di capitale essendo tutte le azioni dell'incorporanda possedute dall'incorporante;

l'assemblea ha altresì deliberato che la fusione potrà essere operativa - come previsto dall'art. 2504-bis del Codice civile - dalla data in cui verrà eseguita presso la cancelleria del Tribunale l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione previste dall'art. 2504 del Codice civile e che l'atto di fusione potrà essere stipulato anche prima del decorso del termine di due mesi previsto dall'ultimo comma dell'art. 2503 del Codice civile purché risulti il pagamento, ovvero l'assenso dei creditori sociali ovvero il deposito presso un istituto di credito delle somme spettanti ai creditori sociali di cui non consti il pagamento o l'assenso alla fusione.

La deliberazione di cui sopra è stata omologata dal Tribunale di Pordenone in data 30 novembre 1992 con decreto n. 957/92 ed iscritta il 9 dicembre 1992 al n. 8820 reg. soc., in uno con i documenti di cui all'art. 2501-sexies del Codice civile.

Un amministratore: dott. Marco De Stefanis.

C-33097 (A pagamento).

CEDIS PIEMONTE - S.p.a.

Sede in Torino, corso Matteotti, 49
Capitale sociale L. 1.800.000.000
Codice fiscale n. 01781100019

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società per azioni Distral, nella controllante totalitaria Cedis Piemonte S.p.a.

Società incorporante: Cedis Piemonte S.p.a., sede in Torino, corso Matteotti n. 49, capitale L. 1.800.000.000, Tribunale di Torino n. 1113/70.

Società incorporanda: Distral S.p.a. sede in Torino, corso Matteotti n. 49, capitale L. 300.000.000, Tribunale di Torino, n. 2884/88.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Delibere iscritte al Tribunale di Torino il 9 dicembre 1992 al n. 57196 registro d'ordine per l'incorporante ed al n. 57197 registro d'ordine per l'incorporanda.

p. L'incorporante
Il legale rappresentante: Garosci Giorgio

p. L'incorporanda
L'amministratore unico: Fabbri Massimo

C-33098 (A pagamento).

GRUPPO G - S.r.l.

Sede in Torino, corso Matteotti, 49
Capitale sociale L. 500.000.000
Codice fiscale n. 00499620011

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società per azioni Saga Dis, nella controllante totalitaria Gruppo G S.r.l.

Società incorporante: Gruppo G S.r.l., sede in Torino, corso Matteotti n. 49, capitale L. 500.000.000, Tribunale di Torino n. 326 società e n. 2827/29 fascicolo.

Società incorporanda: Saga Dis S.p.a., sede in Torino, corso Matteotti n. 49, capitale L. 200.000.000, Tribunale di Torino, n. 4279/82 di società e fascicolo.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Delibere iscritte al Tribunale di Torino il 9 dicembre 1992 al n. 57198 registro d'ordine per l'incorporante ed al n. 57199 registro d'ordine per l'incorporanda.

p. L'incorporante
L'amministratore delegato: Luigi Garosci

p. L'incorporanda
Il presidente ed amministratore delegato: Giovanni Garosci

C-33099 (A pagamento).

ANSALDO COMPONENTI - S.r.l.

ANSALDO GIE - S.r.l.

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) della deliberazione di fusione per incorporazione della Ansaldo Gie S.r.l. nella Ansaldo Componenti S.r.l.

Con le assemblee straordinarie del 16 novembre 1992 delle società Ansaldo componenti S.r.l. e Ansaldo GIE S.r.l., assemblee debitamente omologate ed iscritte la prima al Tribunale di Genova il 4 dicembre 1992 n. 24537 e la seconda dal Tribunale di Milano il 9 dicembre 1992 n. 111243, le società stesse hanno deliberato (mediante approvazione del relativo progetto di fusione) la fusione per incorporazione della Ansaldo GIE S.r.l. nella Ansaldo componenti S.r.l. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 agosto 1992.

Società incorporante: Ansaldo componenti S.r.l., con sede in Genova, via Nicola Lorenzi 8, col capitale di L. 210.200.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Genova al n. 51476.

Società incorporanda: Ansaldo GIE S.r.l., con sede in Corsico (Milano), via Sebastiano Caboto 7/A, col capitale di L. 100.020.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano al n. 318004.

In occasione della fusione e con effetto dal momento di attuazione della fusione stessa, la società Ansaldo componenti S.r.l. modificherà la propria denominazione sociale in quella di Ansaldo GIE S.r.l., istituirà una sede secondaria in Corsico (Milano), via Sebastiano Caboto 7/A e indicherà nell'oggetto sociale le attività svolte dalla società incorporanda; all'uopo assumerà un nuovo statuto il cui testo è allegato al progetto di fusione.

La deliberata fusione avverrà senza alcun concambio e con annullamento per effetto della fusione delle quote costituenti il capitale sociale della società incorporata.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate alla società incorporante è il primo giorno dell'anno in cui verrà stipulato l'atto pubblico di fusione.

Non esistono particolari categorie di soci nè possessori di titoli diversi dalle quote e nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Ansaldo componenti S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Vadacca Vincenzo

p. Ansaldo GIE S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Bucci Maurizio

Š-14653 (A pagamento).

OLMATA - S.r.l.

NAUSICA - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

Olmata S.r.l. con sede in Terracina (LT), via Arene, angolo viale Europa, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Latina n. 17850 registro società, codice fiscale 01034080596: incorporata.

Nausica S.r.l., con sede in Terracina (LT) via Arene, angolo viale Europa, capitale sociale L. 23.224.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Latina al n. 14099 registro società, codice fiscale 01392550594: incorporante.

Mediante incorporazione della prima nella seconda con annullamento delle quote della incorporata.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società Olmata saranno imputate al bilancio della società Nausica è il 1° gennaio 1993.

Indicazioni ai sensi dell'art. 2601-bis del Codice civile, numeri 3), 4), 5), 7) e 8) nessuna, per mancanza di presupposto.

Il progetto è già stato iscritto in data 29 ottobre 1992 presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Latina sia dalla società incorporante sia dalla società incorporata.

p.c. Soc. Olmata S.r.l.
L'amministratore unico: Cappelli Carlo

p.c. Soc. Nausica S.r.l.
Il presidente: Marazzi Umberto

S-14654 (A pagamento).

MILANDOCKS - S.p.a.

Sede legale in San Giuliano Milanese, via Po n. 13/15
Capitale L. 200.000.000 versato
Tribunale di Milano reg. soc. 172948
Codice fiscale n. 03852280159

SICILDOCKS - S.r.l.

Sede legale in San Giuliano Milanese, via Po n. 13/15
Capitale L. 20.000.000 versato
Tribunale di Milano reg. soc. 289811
Codice fiscale n. 02314860871

Estratto atto di fusione

Estratto dell'atto di fusione 8 settembre 1992 n. 95258/13926 notaio Riccardo Ferrario di Milano, iscritto nel registro delle imprese presso il Tribunale di Milano in data 27 novembre 1992 al n. 88630 del registro d'ordine (Milandocks S.p.a.) e in data 16 novembre 1992 al n. 86836 del registro d'ordine (Sicildocks S.r.l.).

1. Le società che hanno partecipato alla fusione sono le seguenti:

Società incorporante: Milandocks S.p.a. con sede in San Giuliano Milanese, via Po n. 13/15;

Società da incorporarsi: Sicildocks S.r.l. con sede in San Giuliano Milanese, via Po n. 13/15.

2. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992.

3. La fusione è avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1991.

p. Milandocks S.p.a.
Un amministratore: dott. Luigi Attilio Sangalli

p. Sicildocks S.r.l.
L'amministratore unico: rag. Giuseppe Moiraghi

S-14674 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA MONTE MAGRÈ Schio (VI)

In ottemperanza al disposto della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si informa la spettabile clientela che, a far tempo dalla prossima liquidazione annuale interessi tutti i libretti di deposito a risparmio saranno assoggettati ai seguenti recuperi spese:

per singola operazione: L. 500;
per ogni liquidazione: L. 5.000;
per estinzione: L. 10.000.

Schio, 10 dicembre 1992

Il presidente: Meneghini rag. Mario.

C-33107 (A pagamento).

MEDIOBANCA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Filodrammatici, 10
Capitale lire 340 miliardi versato - Riserve lire 2.145,7 miliardi
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237
Albo dei gruppi creditizi n. 10631.0
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00714490158

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario decennale 1984-1994 tranches XXIII e XXIV a tasso variabile

Il 1° gennaio 1993 matura l'interesse relativo al semestre 1° luglio - 31 dicembre 1992 (cedola n. 17 scadente il 1° gennaio 1993) fissato nella misura del 5,85% (al lordo delle ritenute di legge).

Sulla base di quanto previsto all'art. 4 del regolamento del prestito si comunica inoltre che:

a) il rendimento effettivo annuo netto dei BOT a sei mesi, aggiudicati nelle aste di ottobre e novembre 1992, è risultato dell'13,728%;

b) il rendimento effettivo medio lordo delle obbligazioni emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare, per i medesimi mesi di ottobre e novembre 1992, è risultato del 14,345%;

c) il tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05 più vicino a quello annuo risultante dalla media aritmetica semplice dei tassi indicati nei precedenti punti a) e b), è pari al 6,80%;

d) per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1993 (cedola n. 18 scadente il 1° luglio 1993) le obbligazioni frutteranno quindi il suddetto interesse del 6,80% (al lordo delle ritenute di legge).

Milano, 9 dicembre 1992

p. Mediobanca:
F. Patti - R. Reali

S-14662 (A pagamento).

MEDIOBANCA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Filodrammatici, 10

Capitale lire 340 miliardi versato - Riserve lire 2.145,7 miliardi

Tribunale di Milano, reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Albo dei gruppi creditizi n. 10631.0

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00714490158

*Aviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario
1989-1996 a tasso variabile*

Il 1° gennaio 1993 matura l'interesse relativo al semestre 1° luglio - 31 dicembre 1992 (cedola n. 8 scadente il 1° gennaio 1993) fissato nella misura del 6,35% (al lordo delle ritenute di legge).

Sulla base di quanto previsto all'art. 4 del regolamento del prestito si comunica inoltre che:

a) il rendimento effettivo annuo lordo dei BOT a sei mesi, corrispondente ai prezzi delle aste tenutesi nei mesi di ottobre e novembre 1992, è risultato del 16,035%;

b) il rendimento medio effettivo annuo lordo del campione Titoli Pubblici, per i medesimi mesi di ottobre e novembre 1992, è risultato del 14,559%;

c) il tasso semestrale equivalente, calcolato con riferimento all'anno commerciale e arrotondato allo 0,05 più vicino a quello annuo risultante dalla media aritmetica semplice dei tassi indicati nei precedenti punti a) e b), è pari al 7,40%;

d) per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1993 (cedola n. 9 scadente il 1° luglio 1993) le obbligazioni frutteranno quindi il suddetto interesse del 7,40% (al lordo delle ritenute di legge).

Milano, 9 dicembre 1992

p. Mediobanca:
F. Patti - R. Reali

S-14663 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI****TRIBUNALE DI PALMI**

I signori Surace Vincenza nata a Palmi il 16 giugno 1937 e Surace Giuseppe nato a Palmi il 18 maggio 1940, con gli avvocati Fiorillo e Nicotra del foro di Palmi, sono stati autorizzati alla notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione davanti al Tribunale di Palmi con il quale atto gli attori intendono chiedere il riconoscimento della proprietà per avvenuta usucapione del seguente cespite: mq. 17 della particella ex 85, foglio 40 del comune di Palmi, già in testa ai signori Speranza Antonino fu Nicola e Parrello Carmela usufruttaria per 1/3, oggi individuata, con nuovo tipo di frazionamento, nella particella n. 610 del foglio 40 del NCT del comune di Palmi.

Chiunque abbia interesse a costituirsi nel presente giudizio è invitato a farlo all'udienza del 1° marzo 1993 davanti al Tribunale di Palmi. G.I. da designarsi.

Avv. Ferruccio Nicotra - Avv. Giorgio Fiorillo.

C-33106 (A pagamento).

Con ricorso notificato in data 8 novembre 1991 al Ministero della pubblica istruzione, al provveditore studi di Roma e alla controinteressata Ciccarelli Sabrina, l'insegnante Carone Annalisa ha impugnato dinanzi al TAR Lazio il decreto del provveditore agli studi di Roma che ha collocato essa ricorrente nella graduatoria definitiva di merito del concorso ordinario per l'accesso ai ruoli provinciali degli insegnanti elementari, bandito con D.M. 23 marzo 1990 (*Gazzetta Ufficiale* 11 settembre 1990, 4° serie speciale n. 72), al posto 1227 con punti 76. Ha impugnato, altresì, la graduatoria medesima.

La ricorrente ha dedotto i seguenti vizi dei provvedimenti impugnati: Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 23 marzo 1990, All. II, Tabelle di valutazione titoli. Eccesso di potere per carenza di motivazione, illogicità, perplessità. Violazione degli articoli 3 e 97 Cost.

La ricorrente ha censurato l'erroneità dei criteri adottati dall'amministrazione in ordine alla mancata valutazione del diploma di pianoforte principale con la conseguente mancata attribuzione di 2 punti spettante.

Nel ricorso incardinato dinanzi alla III sezione del TAR del Lazio con il n. 3919/91 reg. ric., con ordinanza presidenziale n. 285 del 19 ottobre 1992 è stata disposta l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli altri insegnanti collocati nella indicata graduatoria 31 agosto 1991, mediante notifica per pubblici proclami, ai sensi degli articoli 14 e 16 R.D. n. 642 del 1907, con dispensa dall'indicazione nominativa dei destinatari.

Avv. Pietro Merola.

S-14660 (A pagamento).

In ottemperanza all'ordinanza della III Sezione TAR Lazio n. 319/92 si notifica il ricorso n. 3376/92 e successivi motivi aggiunti proposto dal sig. Alberto Ciccarelli contro l'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per l'annullamento della delibera n. 189 del 30 luglio 1992 che ha disposto la ripetizione delle prove di cui all'art. 5 del bando di concorso ad ottantaquattro posti di esperto di assistenza al volo anziché la decurtazione per la graduatoria della prova professionale del punteggio di 0,8 attribuito a tutti i concorrenti, e degli atti presupposti connessi e consequenziali.

Motivi:

1) violazione dei principi generali in materia di procedimenti concorsuali. Violazione della *par condicio* fra i candidati. Eccesso di potere per travisamento, sviamento, difetto di motivazione: l'amministrazione ha illegittimamente disposto la rinnovazione delle prove invece di limitarsi a decurtare lo 0,8 in più illegittimamente attribuito dalla Commissione nella prova professionale;

2) violazione dei principi generali in materia di autotutela. Eccesso di potere per mancata valutazione di presupposti, travisamento. Difetto di motivazione: sono state implicitamente annullate le prove regolarmente espletate senza alcuna ragione danneggiando concorrenti che sarebbero comunque risultati idonei.

Motivi aggiunti:

1) violazione dell'art. 5 del bando di concorso di cui alla delibera n. 219/90 e dei principi che regolano i pubblici concorsi. Eccesso di potere per errore nei presupposti e difetto di motivazione: si è ommesso di conservare le prove validamente espletate danneggiando i concorrenti che avrebbero comunque vinto il concorso perché il numero degli idonei, decurtato lo 0,8 era inferiore ai posti in concorso;

2) violazione delle norme che regolano i procedimenti concorsuali. Eccesso di potere per erronea motivazione. Ingiustizia manifesta, sviamento: sono state erroneamente individuate anomalie nelle operazioni di valutazione dei titoli.

I controinteressati vanno identificati in tutti coloro che sono stati chiamati alla ripetizione delle prove scritte.

Roma, 3 dicembre 1992

Avv. Alberto Angeletti.

S-14666 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 26 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0.729.316.216 della Cassa di Risparmio in Bologna, filiale San Vitale, via Massarenti, 61, emesso in data 2 gennaio 1992, intestato a Pascucci Assicurazioni S.a.s. per l'importo di L. 820.000, ha altresì autorizzato il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 4 dicembre 1992

p. S.I.L.C.A. S.r.l.
rag. Ferretti Dino

B-1297 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il consigliere pretore dirigente della Pretura Circondariale di Bologna, con decreto in data 10 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0020785105 della Banca Popolare di Milano, agenzia 207 intestato a Reino Paolina di L. 1.022.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Reino Paolina.

B-1299 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino, con decreto in data 16 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni:

n. 423819438, di L. 3.800.000, c/c 12673, dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, agenzia di Collegno;

n. 7893496, di L. 1.500.000, c/c 913, della Cassa di Risparmio di San Marino, agenzia di Dogana.

Opposizione quindici giorni.

Torino, 7 dicembre 1992

Serra Luciano.

T-2709 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino, con decreto in data 20 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni:

n. 2149415, di L. 3.200.000, c/c 905013/03, della Cassa di Risparmio di Fossano, agenzia largo Orbassano;

n. 119633250201, di L. 2.250.000, c/c 5418955168, Banca Commerciale Italiana, agenzia di corso Gabetti.

Opposizione quindici giorni.

Torino, 7 dicembre 1992

Serra Luciano.

T-2710 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Arezzo, pronuncia l'ammortamento dell'assegno bancario n. 122257648, di L. 1.500.000, tratto sul c/c n. 13681/33, acceso presso la Cassa di Risparmio di Roma, filiale di Latina, assegno rilasciato dalla ditta Mariselle Mode di Fagnoli Marisa corrente in Latina, via Don Minzoni, 37, ordina che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e che copia di esso venga notificato alla banca emittente l'assegno ed al rispettivo traente, avverte l'eventuale detentore che può fare opposizione al presente decreto entro quindici giorni dalla data della suddetta pubblicazione, autorizza decorso il termine senza opposizione, il pagamento dell'assegno sopra descritto al beneficiario.

p. Bidini S.p.a.:
(firma illeggibile)

C-33102 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Palermo, con decreto 9 giugno 1992, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno di conto corrente n. 8533860-10 del Credito Italiano, agenzia n. 3 di Palermo di L. 3.100.000, a firma Alia Giuseppe e tratto sul c/c n. 11540000, e concede quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* per eventuali opposizioni.

Avv. Arcangelo Leonardi.

C-33104 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 12 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento degli effetti cambiari di:

1) L. 2.500.000 emesso il 18 novembre 1985 scadente il 31 marzo 1986 a favore di Imm.re Saram di Emanuele Cohenca & C. S.a.s. a firma di Giovanni Bruno. Ipoteca: Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano R.G.O. n. 40535 del 13 dicembre 1985;

2) L. 2.500.000 emesso il 18 novembre 1985 scadente il 30 aprile 1986 a favore di Imm.re Saram di Emanuele Cohenca & C. S.a.s. firma di Giovanni Bruno. Ipoteca: Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano R.G.O. n. 40535 del 13 dicembre 1985;

3) L. 1.666.666 emesso il 18 novembre 1985 scadente il 31 agosto 1986 a favore di Imm.re Saram di Emanuele Cohenca & C. S.a.s. firma Giovanni Bruno. Ipoteca: Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano R.G.O. n. 40535 del 13 dicembre 1985.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Giovanni Bruno.

M-9989 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano, con suo decreto in data 4 dicembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari:

vaglia cambiario di L. 336.750 con scadenza 25 gennaio 1993 emesso il 27 agosto 1988 da Bardi Patrizia all'ordine Carpanese Mirella;

vaglia cambiario di L. 450.000 con scadenza 1° gennaio 1993, emesso il 29 giugno 1990 da Mandelli Gianfranco all'ordine Consul Gest;

vaglia cambiario di L. 500.000 con scadenza 1° gennaio 1993, emesso il 18 maggio 1990 da Alfieri Vincenzo all'ordine Bandel Alberto;

vaglia cambiario di L. 507.000 con scadenza 10 gennaio 1993, emesso il 9 luglio 1990 da Alfieri Giuseppe e Roman Barbara all'ordine di Bandel Alberto;

vaglia cambiario di L. 208.000 con scadenza 15 gennaio 1993, emesso il 29 dicembre 1989 da Bassani Mario all'ordine Assifinco S.r.l.;

vaglia cambiario di L. 384.000 con scadenza 31 gennaio 1993, emesso il 23 marzo 1990 da Monti Giuseppe all'ordine Assifinco S.r.l.;

vaglia cambiario di L. 200.000 con scadenza 30 gennaio 1993, emesso il 28 luglio 1987 da Carieri Carlo all'ordine di Bandel Alberto;

vaglia cambiario di L. 1.450.000 con scadenza 30 gennaio 1993, emesso il 22 gennaio 1988 da Melillo Anna e Zitelli Alvise all'ordine Cooperativa d'abitazione «Il Quadrante» a r.l.;

vaglia cambiario di L. 7.000.000 con scadenza 31 gennaio 1993, emesso il 18 febbraio 1989 a Rotonastr S.r.l. all'ordine Auto «C» S.r.l.;

vaglia cambiario di L. 100.000 con scadenza 31 gennaio 1993, emesso il 14 ottobre 1989 da Gianforma Linda all'ordine Assifinco S.r.l.;

vaglia cambiario di L. 246.000 con scadenza 31 gennaio 1993, emesso il 12 ottobre 1989 da Monti Luigia all'ordine Assifinco S.r.l.;

vaglia cambiario di L. 9.000.000 con scadenza 31 gennaio 1993, emesso il 31 gennaio 1990 da Bonazzi Fernando all'ordine Piero Ronchi;

vaglia cambiario di L. 2.500.000 con scadenza 30 gennaio 1993, emesso il 6 marzo 1990 da Pizza 90 di P. Blasi & C. S.n.c. all'ordine Pizza 88 di S. Branchini & C. S.a.s.;

vaglia cambiario di L. 4.500.000 con scadenza 30 gennaio 1993 emesso il 6 aprile 1990 da Guttman Mirjana Caffè Bar all'ordine Unione 87 S.a.s. di Pompili Maurizio & C.;

vaglia cambiario di L. 500.000 con scadenza 30 gennaio 1993, emesso il 10 luglio 1990 da Mauriello Virgilio all'ordine Capital Central City S.p.a.;

vaglia cambiario di L. 2.500.000 con scadenza 28 febbraio 1993, emesso il 6 marzo 1990 da Pizza 90 di P. Blasi & C. S.a.s. all'ordine Pizza 88 di S. Branchini & C. S.a.s.;

vaglia cambiario di L. 525.000 con scadenza 30 gennaio 1993, emesso il 2 luglio 1990 da Pasqualin Paolo all'ordine Salustio Vittorio;

vaglia cambiario di L. 1.500.000 con scadenza 31 gennaio 1993, emesso il 16 luglio 1990 da Casiraghi Gabriella;

vaglia cambiario di L. 1.650.000 con scadenza 15 gennaio 1993, emesso il 10 luglio 1990 da Panetteria Poma Rino all'ordine Market Uno S.a.s.;

vaglia cambiario di L. 390.000 con scadenza 31 gennaio 1993, emesso da Amorelli Liliana all'ordine Bandel Alberto,

ordinando il pagamento degli stessi dalle date delle singole scadenze.

Opposizione legale trenta giorni.

Dott. proc. Roberto Tomirotti.

M-9992 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino, in data 30 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento del seguente effetto cambiario ipotecario: bollo L. 13.500. Torino li 4 dicembre 1989 L. 1.120.000. Al 4 novembre 1990 pagherò per questa cambiale alla Spalto Marengo S.r.l. la somma di L. unmilionecentoventimilalire. Domiciliazione CRT, agenzia 15 Torino. Norme e indirizzo del debitore Rossi Laura, via V. Gioberti n. 19 - 10128 Torino, f.to Rossi Laura.

Opposizione nei termini di legge.

Torino, 10 dicembre 1992

Avv. Enrico Mazzola.

T-2720 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino, con decreto in data 26 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento di:

1) effetto cambiario emesso in Torino il 13 ottobre 1986 dell'importo di L. 4.420.000 con scadenza al 15 settembre 1988, all'ordine di Valfina Finanziamenti S.p.a., pagabile presso C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino, corso Brescia n. 30, a firma Carignola Mario e Carignola Donatella;

2) effetto cambiario emesso in Torino il 13 ottobre 1986 dell'importo di L. 4.420.000 con scadenza il 15 agosto 1989, all'ordine di Valfina Finanziamenti S.p.a., pagabile presso C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino, corso Brescia n. 30, a firma Carignola Mario e Carignola Donatella;

3) effetto cambiario emesso in Torino il 13 ottobre 1986 dell'importo di L. 4.420.000 con scadenza al 15 agosto 1990, all'ordine di Valfina Finanziamenti S.p.a., pagabile presso C.R.T. Cassa di Risparmio di Torino, corso Brescia n. 30, a firma Carignola Mario e Carignola Donatella.

Opposizione giorni trenta.

Li, 10 dicembre 1992

Avv. Rosalba Tubère.

T-2721 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale civile e penale di Roma, con decreto del 3 novembre 1992 vol. 2047/92, ha pronunciato l'ammortamento di numero 6 cambiali per l'importo complessivo di L. 46.000.000 di cui quattro da L. 10.000.000 ciascuna, e due da L. 3.000.000 ciascuna, tutte con scadenza 30 maggio 1981, rilasciate dalla CO.GE.AR. - Costruzioni Generali Appalti Rappresentanze di Remo Volpini e C. Società in accomandita semplice con sede in Roma, a favore dei signori Sabani Francesco, Sabani Maria, Gasperini Elisa e Sabani Albino.

Opposizione trenta giorni.

Li, 9 dicembre 1992

p. Il dott. Francesco Di Pietro, notaio in Monterotondo
Il coadiutore: dott. Angelo Scuto

S-14650 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, su ricorso del dott. Bucca Tommaso nato a Barcellona il 15 dicembre 1960, con decreto emesso in data 22 settembre 1992, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore intestato al predetto Bucca Tommaso ed emesso in data 9 febbraio 1982 dalla Banca Popolare Sant'Angelo, filiale di Barcellona P.G., col n. 40.1311.3V, portante un saldo apparente di L. 5.842.238, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del descritto libretto decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salva opposizione da parte di eventuali detentori.

Barcellona, 2 dicembre 1992

Dott. proc. Francesco Cutroni.

C-33105 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Civitavecchia, in data 12 novembre 1992, ha decretato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 10621/11 intestato a Margiotti Maria rilasciato dalla Banca di Roma, agenzia di Ladispoli, con un saldo di L. 8.539.245.

Eventuale opposizione entro novanta giorni dalla data di pubblicazione.

Il richiedente: (firma illeggibile).

S-14664 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 19 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito vincolato n. 90551246 dell'importo di L. 10.000.000 scadenza 2 settembre 1993 intestato a Palmieri Adolfini.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Palmieri Adolfini.

B-1300 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Presidente Tribunale Napoli, 17 luglio 1992, richiesta Gaito Santolo dichiarato ammortamento CDP n. 15/06597574 L. 15.000.000 emesso il 23 gennaio 1992 Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale Striano, autorizzandone pagamento decorsi novanta giorni dalla pubblicazione.

Gaito Santolo.

N-696 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Arezzo, dichiara la inefficacia del certificato di deposito a tasso fisso dell'INCLE - Ist. Naz. di Credito per il Lav. Italiano all'estero, al portatore n. 140212 emesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena di Monte San Savino in data 13 maggio 1991 e scadente il 14 maggio 1996; portante alla data odierna un saldo di L. 30.000.000 intestato a Scotella Giovanni e Nardi Morena, ordina che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato all'istituto emittente, autorizza l'istituto emittente a rilasciare duplicato del certificato di cui sopra, trascorso il termine di giorni novanta dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata fatta opposizione dall'eventuale detentore.

Arezzo, 27 novembre 1992

Il presidente: Scotella Giovanni.

C-33103 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Perugia, su ricorso della Cassa di Risparmio di Perugia S.p.a., con suo decreto in data 13 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento dei certificati di deposito di seguito descritti, autorizzando l'emissione del relativo duplicato decorsi novanta

giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in difetto di opposizione da parte del detentore:

certificato di deposito del Mediocredito dell'Umbria n. TFE 0042098 di L. 10.000.000 emesso il 7 agosto 1992, vincolato al portatore per mesi diciotto, pagabile al portatore in data 8 febbraio 1994;

certificato di deposito del Mediocredito dell'Umbria n. TFR 0042099 di L. 10.000.000 emesso il 7 agosto 1992, vincolato al portatore per mesi diciotto, pagabile al portatore in data 8 febbraio 1994.

Perugia, 15 novembre 1992

Avv. Remo Dicati - Dott. proc. Flavio Faina.

S-14651 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Crema, ha dichiarato in data 26 novembre 1992, l'ammortamento dei seguenti certificati di deposito:

1) certificato n. 721964 denominato Villa Cristina, scaduto il 21 maggio 1992 di L. 4.799.385;

2) certificato n. 639322 denominato Pellegrini Carlo, scaduto il 16 maggio 1992 di L. 1.584.169;

3) certificato n. 715135 denominato Consolini Nadia, scaduto il 12 giugno 1992 di L. 104.370.624;

4) certificato n. 658856 denominato Uggè Maria Luisa, scaduto il 31 maggio 1992 di L. 16.707.833;

5) certificato n. 744676 denominato Brazzoli Gianfranco, scaduto il 13 giugno 1992 di L. 3.475.198;

6) certificato n. 151509 denominato Bergamaschi Ivano, scaduto il 1 giugno 1992 di L. 1.971.783,

tutti al «partatore», emessi dalla Banca Popolare di Crema per conto della Centrobanca di Milano, autorizzando il rilascio dei duplicati decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

p. Banca Popolare di Crema: (firma illeggibile).

S-14671 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Pinerolo, con decreto 4 dicembre 1992, ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti titoli:

1) certificato di deposito n. 7518287.4 al portatore di L. 25.000.000 emesso il 31 marzo 1992 e scadente il 1° ottobre 1992 emesso dall'agenzia di Luserna S.G. della Banca Cariplo S.p.a.;

2) libretto di risparmio al portatore n. 5037480.0 col motto Long Luigi, emesso dall'Istituto Bancario Italiano, agenzia di Luserna S.G. (ora Cariplo S.p.a.) con saldo apparente di L. 18.233.428,

autorizzando l'istituto emittente al rilasciare un duplicato trascorso novanta giorni dalla presente pubblicazione e in difetto di opposizione al sig. Long Luigi.

Pinerolo, 9 dicembre 1992

Long Luigi.

C-33109 (A pagamento).

Ammortamento polizze di pegno

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto del 14 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti polizze di pegno emesse dall'Istituto Bancario Carimonte S.p.a. settore pegno contrassegnate dai numeri 12251 e 12252 emesse il 18 maggio 1992 rispettivamente di L. 1.300.000 e L. 1.200.000 intestate a Magnani Verbana.

Opposizione giorni novanta.

Verbana Magnani.

B-1298 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Abbandono di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 30 aprile 1992 ha autorizzato Buffoli Lollini Rodolfo Eugenio, nato a Milano il 1° marzo 1957, anche quale rappresentante del minore Buffoli Lollini Roberto nato a Magenta l'8 febbraio 1991 e Zuccharini Marisa Graziana nata a Bareggio il 10 gennaio 1958, tutti residenti a Cornaredo a far eseguire le pubblicazioni della istanza di autorizzazione all'abbandono del cognome «Buffoli» ed utilizzo del solo cognome «Lollini».

Avv. Claudio Coggiatti.

S-14670 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, con decreto, in data 25 novembre 1992, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome del minore «Zoboli Florica nata a Bucarest il 16 ottobre 1986 e residente a Modena in via Martiniana, 157 in quello di: «Zoboli Christine Audrey».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Zaharia Irina - Antonia.

B-1296 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma con decreto in data 23 novembre 1992 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Fioravanti Maria-Salvatora nata a Roma il 19 luglio 1971 e quivi residente, chiede di essere autorizzata a cambiare il nome in «Maria, Salvatora».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Maria Salvatora Fioravanti.

S-14669 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il sottoscritto Luzzi Vincenzo, nato a S. Demetrio Corone (CS) il 26 agosto 1951, residente in Giaveno (TO), rende noto che il procuratore generale di Torino, con decreto in data 16 novembre 1992 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento del nome della figlia «Luzzi Carmela» nata a Torino, il 1° ottobre 1975, residente in Giaveno (TO), v. XX Settembre, 14, a quello attuale in modo da risultare «Luzi Carmen».

Opposizione nei termini di legge giorni trenta o giorni sessanta.

Torino, 5 dicembre 1992.

Luzzi Vincenzo.

T-2696 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA****Dichiarazione di morte presunta**

Con sentenza depositata in cancelleria il 10 novembre 1992, il Tribunale di Bologna ha dichiarato la morte presunta di Tagliavini Dovflia in Masetti nata a Borgo Panigale (BO) il 13 febbraio 1914.

Masetti Giuliana.

B-1290 (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO**CONSORZIO UNIZOO Soc. Coop. a r.l.**

(in liquidazione coatta amministrativa)

Anzola dell'Emilia (Bologna)

I commissari liquidatori del Consorzio Unizoo Soc. Coop. a r.l. in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Anzola dell'Emilia (Bologna), danno notizia di avere depositato in data 3 dicembre 1992 presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna un primo piano di riparto parziale delle attività realizzate a favore dei creditori privilegiati.

La presente comunicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art.213 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Bologna, 3 dicembre 1992

I commissari liquidatori:
rag. Francesco Picone - avv. Francesco Mazza

B-1288 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

56 S.P.P.R. Soc. Coop. a r.l.
Sede in Bologna, via Valparaiso, 13

Il commissario liquidatore avvisa che in data 1° dicembre 1992 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione della società «56 S.P.P.R.» Soc. Coop. a r.l. con sede in Bologna, via Valparaiso, 13 - iscritta al n. 42876 del registro società del Tribunale di Bologna.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Dott. Silvia Biagetti.

B-1301 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**COMUNE DI BOSCOREALE
(Provincia di Napoli)**

Avviso di secondo esperimento d'asta per diserzione del primo incanto

Il sindaco rende noto che il primo esperimento d'asta del 16 novembre 1992 per la vendita dei beni immobili di cui al bando pubblicato sul foglio delle inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 253 del 27 ottobre 1992 e sul Foglio Annunzi Legali della prefettura di Napoli n. 85 del 21 ottobre 1992 avviso 4414, è andato deserto, pertanto si avverte che nel giorno feriale 8 gennaio 1993 alle ore 10 nell'ufficio di presidenza di questo comune si terrà un 2° esperimento per la vendita di beni immobili di proprietà di questa amministrazione, alle condizioni indicate nel precedente avviso così integrato:

i concorrenti dovranno munirsi di idoneo documento di riconoscimento;

in luogo del certificato prefettizio (punto 3 del bando), da esibirsi comunque prima dell'atto traslativo, può essere presentata dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

i rappresentanti di enti o società dovranno minuirsi di idoneo documento abilitante;

le aggiudicazioni saranno definitive ad unico incanto.

Il sindaco: prof. Tafuro Giacomo.

N-694 (A pagamento).

BANDI DI GARA

**COMUNE DI IMOLA
(Provincia di Bologna)**

Bando di licitazione privata

Il Comune di Imola (BO) indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia locali uso uffici e similari c/o edifici vari di pertinenza comunale, relativamente al periodo 1° gennaio 1993-31 dicembre 1995.

L'importo complessivo presunto è di L. 1.994.518.800 + IVA.

L'aggiudicazione verrà effettuata per singoli lotti, ai sensi dell'art. 16, lettera a) D.L.G. 24 luglio 1992 n. 358, con ammissione di offerte in aumento, in favore dell'offerta più conveniente (prezzo più basso).

Gli importi annui a base d'asta IVA esclusa sono i seguenti:

Lotto n. 1 - Biblioteca (plesso S. Francesco e Casa Piani) L. 139.968.000;

Lotto n. 2 - Chiostrì, Rocca, Palazzo Tozzoni, La Palazzina e Sala Miceti L. 91.857.600;

Lotto n. 3 - Teatro, portici Centro Cittadino e Servizi igienici pubblici L. 109.110.000;

Lotto n. 4 - Palazzo Municipale, Anagrafe Pedagna, Galleria Risorgimento e uffici Centro Cittadino L. 231.816.000;

Lotto n. 5 - Pretura, Giudice di Pace, Polizia Municipale e Sala Aspromonte L. 92.088.000;

La gara è riservata alle ditte specializzate, di provata organizzazione industriale con un congruo numero di dipendenti, dotate, di moderne attrezzature, di buone capacità professionali e che possono vantare una specifica esperienza nel settore delle pulizie di ambienti analoghi a quelli oggetto della gara.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara, possono farne richiesta inviando la relativa domanda in lingua italiana e in carta legale al Comune di Imola - Ufficio Protocollo Generale, via Mazzini, n. 4 - 40026 Imola (BO) entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 gennaio 1993.

Il comune entro quaranta giorni dalla data ultima stabilita per la presentazione della richiesta spedirà l'invito a presentare offerta.

La domanda di invito dovrà attestare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, l'insussistenza di alcuna delle circostanze impeditive di cui all'art. 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, introdotto dall'art. 7, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Per valutare le condizioni di carattere imprenditoriale ed economico che si richiedono ai partecipanti, unitamente alla domanda, i candidati dovranno allegare la seguente documentazione in bollo, pena la non ammissione alla gara:

A) dichiarazione relativa al fatturato complessivo che la ditta ha realizzato negli ultimi tre esercizi (1989/90/91) che, non potrà essere inferiore a 2 miliardi annui;

B) elenco dei principali appalti analoghi a quello oggetto della gara realizzati negli ultimi tre anni, di cui almeno tre di importo ognuno, non inferiore a L. 300.000.000 annui (IVA esclusa);

C) certificato rilasciato dall'I.N.P.S., in data non anteriore a tre mesi, da cui risulti che la Ditta ha almeno 50 dipendenti regolarmente assicurati nella provincia di Bologna, Ravenna o Ferrara e che la Ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

D) dichiarazione relativa alla struttura tecnica della Ditta, al numero dei dipendenti, nonché l'elenco delle attrezzature di cui è dotata la Ditta stessa per l'esecuzione dell'appalto;

E) dichiarazione attestante la presenza di una sede operativa nel territorio di Imola o nelle provincie immediatamente confinanti (Bologna - Ravenna - Ferrara) da almeno due anni e relativi recapiti, desumibile da Certificato della C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi da quella della pubblicazione del presente bando;

F) certificato della C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi da quella della pubblicazione del presente bando, da cui risulti la data di costituzione della ditta e che la stessa non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento;

G) per le società, le Cooperative ed i Consorzi, il certificato della Cancelleria del Tribunale, in data non anteriore a due mesi, da cui risulti la data di iscrizioni, i nominativi dei Legali Rappresentanti e che l'Impresa stessa non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento;

H) idonee certificazioni bancarie ai sensi dell'art. 13 D.L.G. 358/92;

I) dichiarazione attestante che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 D.L.G. 358/92;

L) autorizzazione in originale o copia autenticata nelle forme di legge, rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro ai sensi dell'art. 5 legge 23 ottobre 1960, n. 1369, ad eseguire appalti di pulizia (nella Provincia di Bologna, Ravenna e Ferrara);

M) dichiarazione attestante che la ditta negli ultimi tre anni non ha avuto e non ha in corso nessuna vertenza.

Possono partecipare alla gara le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con le modalità di cui all'art. 10 del D.L.G. 358/92.

Nel caso di «raggruppamento temporaneo d'impresa» costituito ai sensi dell'art. 10 D.L.G. 358/92, tutti i requisiti richiesti dovranno essere posseduti e documentati dall'impresa capogruppo, mentre le imprese mandanti dovranno comunque presentare la documentazione relativa ai requisiti di cui ai punti D), E), F), G), H), I), L) ed M).

Le richieste d'invito formulate in modo irregolare, o pervenute oltre il termine fissato non verranno prese in esame.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Per ulteriori informazioni le ditte potranno rivolgersi c/o l'Ufficio Contratti del Comune di Imola, via Mazzini n. 4 Tel. 0542/602245.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, in data 30 novembre 1992.

Imola, 2 dicembre 1992

Il sindaco: Raffaello De Brase.

B-1294 (A pagamento).

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 9

Saronno

1. Ente appaltante: Unità Socio Sanitaria Locale n. 9, piazzale Borella, 3 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 02/96131 - Telefax 02/9625759.

2.a) Procedura di aggiudicazione: Appalto concorso.

3.a) Luogo della consegna: Servizio di Radiodiagnostica - Ospedale di Saronno;

b) oggetto dell'appalto: Fornitura in opera di diagnostica telecomandata con acquisizione digitale delle immagini. Importo indicativo e non vincolante L. 400.000.000 I.V.A. inclusa. La fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta più vantaggiosa in base ad elementi diversi e nei modi previsti dall'art. 105 della L.R. 15/90.

4. Termine di consegna: sessanta giorni data aggiudicazione.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 cap. IV del D.L. n. 358/92.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del *trentasettesimo giorno* successivo alla data di invio del presente bando alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

b) Indirizzo: vedi punto 1, Segreteria generale protocollo;

c) Lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: venti giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Condizioni minime: Le ditte dovranno dichiarare nelle domande di partecipazione:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del cap. IV D.L. 24 luglio 1992, n. 358;

elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni 1989/90/91) con il rispettivo importo, data e destinatario;

la descrizione dell'attrezzatura tecnica con particolare riferimento all'organizzazione produttiva, commerciale, distributiva e descrizione analitica dei mezzi, delle attrezzature e del personale, nonché gli strumenti di studio e di ricerca che fanno stabilmente parte integrante dell'impresa.

9. Criteri di aggiudicazione: Art. 16, cap. IV, comma 1, lettera b) del D.L. n. 358/92, a favore dell'offerta più vantaggiosa, in base ad elementi diversi e nei modi previsti dall'art. 105 della L.R. 15/90 nel seguente ordine di importanza:

valore tecnico (qualità, prestazioni, rendimento, funzionalità, ecc.);

assistenza tecnica e servizio successivo alla vendita;

ampiezza della produzione;

caratteristiche estetiche e funzionali.

10. Altre informazioni: Il capitolato speciale di fornitura è depositato presso l'U.S.S.L. n. 9 all'indirizzo di cui al punto 1.

Le domande di partecipazione alla gara (non impegnative per l'U.S.S.L. a norma di quanto previsto dall'art. 68 del R.D. n. 827/24) non saranno vincolati per l'U.S.S.L. la quale, a suo insindacabile giudizio, potrà escludere i concorrenti che, dall'esame della documentazione presentata, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità della fornitura.

11. Data di invio del bando; 3 dicembre 1992.

Il coordinatore amministrativo:
dott. Arturo Gallo

L'amministratore straordinario:
dott. Giorgio Burani

M-9993 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Appalto n. 215: *Avviso di asta pubblica per opere di manutenzione straordinaria dei serramenti della scuola materna municipale di via Monte Cristallo, 9.*

Importo base: L. 113.258.249.

Finanziamento: devoluzione Mutuo Cassa DD.PP. n. 883 con i fondi del risparmio postale. Interesse per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento al Quadro F ed all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di mercoledì 13 gennaio 1993 per raccomandata postale, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di giovedì 14 gennaio 1993 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto ed i documenti complementari sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico II Edilizia Scolastica (via Bazzi n. 4 - Torino, telefono (011) 5765-6186.

Gara ad offerte segrete, a norma dell'art. 73, lettera c) e 76, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la Città sul prezzo posto a base di gara.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.lv. 406/1991.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria dei serramenti della scuola materna municipale di via Monte Cristallo, 9».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

ed inoltre:

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

f) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto.

Per i lavori di alta specializzazione di cui al Decr. Min. LL.PP. 31 marzo 1992 (lavori della cat. A.N.C. 19, lettere b), c), d), e e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirle;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5F1» per importo adeguato, ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e f), richieste per la sola impresa capogruppo.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D. L.vo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena l'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera f), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

A norma dell'art. 34 del D. L.vo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non si trovi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Teléfono (011) 5765-3083. Fax. (011) 5765/2681.

Torino, dal civico Palazzo, 30 novembre 1992

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

L'assessore agli affari legali:
prof. Francesco Pizzetti

T-2700 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Appalto n. 230: *Avviso di asta pubblica per opere di manutenzione straordinaria per il risanamento protettivo della sopraelevata di corso Grosseto - 1° stralcio.*

Importo base: L. 329.000.000.

Finanziamento: devoluzione Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 25 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentosettanta giorni;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di mercoledì 20 gennaio 1993 per raccomandata postale, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di giovedì 21 gennaio 1993 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto ed i documenti complementari sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico IV LL.PP. (piazza San Giovanni n. 5 - Torino, telefono (011) 5765-2487.

Gara ad offerte segrete, a norma dell'art. 73, lettera c) e 76, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la Città sul prezzo posto a base di gara.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. 406/1991.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per il risanamento protettivo della sopraelevata di corso Grosseto - 1° stralcio».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tenici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

ed inoltre:

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

f) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto.

Per i lavori di alta specializzazione di cui al Decr. Min. LL.PP. 31 marzo 1992 (lavori della cat. A.N.C. 19, lettere b), c), d), ed e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirle;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «19/E» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e f), richieste per la sola impresa capogruppo.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena l'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera f), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non si trovi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

La gara sarà valida anche con una sola offerta ammissibile.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Telefono (011) 5765-3083. Fax. (011) 5765/2681.

Torino, dal civico Palazzo, 30 novembre 1992

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

L'assessore agli affari legali:
prof. Francesco Pizzetti

T-2701 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Appalto n. 231: Avviso di asta pubblica per manutenzione straordinaria e risanamento conservativo delle rampe della sopraelevata di corso Potenza e corso Grosseto est ed ovest.

Importo base: L. 128.000.000.

Finanziamento: devoluzione Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 25 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di mercoledì 20 gennaio 1993 per raccomandata postale, in piego sigillato. Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di giovedì 21 gennaio 1993 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto ed i documenti complementari sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico IV LL.PP. (piazza San Giovanni n. 5 - Torino, telefono (011) 5765-2487.

Gara ad offerte segrete, a norma dell'art. 73, lettera c) e 76, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la Città sul prezzo posto a base di gara.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. 406/1991.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria per il risanamento conservativo delle rampe della sopraelevata di corso Potenza e corso Grosseto est ed ovest».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

ed inoltre:

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

f) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto.

Per i lavori di alta specializzazione di cui al Decr. Min. LL.PP. 31 marzo 1992 (lavori della cat. A.N.C. 19, lettere b), c), d), ed e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirle;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «19/E» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e f), richieste per la sola impresa capogruppo.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena l'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1. lettera f), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non si trovi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923; n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

La gara sarà valida anche con una sola offerta ammissibile.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Telefono (011) 5765-3083. Fax. (011) 5765/2681.

Torino, dal civico Palazzo, 30 novembre 1992

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

L'assessore agli affari legali:
prof. Francesco Pizzetti

T-2702 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

P, Palazzo di Città, 1
Tel. 011-5765-2439

Appalto n. 243: *Avviso di asta pubblica per la concessione del servizio di bar e ristoro presso il Palazzo dello Sport e lo Stadio di Atletica Leggera per il quinquennio 1993/1998, con decorrenza dal 1° ottobre 1993.*

Canone annuo base L. 82.800.000 oltre I.V.A. 19%.

Termini:

a) ricezione offerte: entro le ore 9 di mercoledì 27 gennaio 1993 per raccomandata postale, in piego sigillato; oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile; le offerte redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle;

b) apertura buste: ore 9 di giovedì 28 gennaio 1993 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà valida anche con una sola offerta ammissibile.

Prescrizioni di concessione in visione presso il Settore Sport Turismo e Tempo Libero, corso Ferrucci, 122 - Torino, telefono 011-5765/5983-5846.

Gara ad offerte segrete, ad unico incanto, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il canone annuo più alto rispetto al canone base.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme e non condizionata.

Tale offerta, redatta in carta da bollo e sottoscritta validamente, dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta suggellata con ceralacca ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per la concessione del servizio di bar e ristoro presso il palazzo dello Sport e lo Stadio di atletica leggera per il quinquennio 1993/1998».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione alla Camera di commercio, registro esercenti per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con l'indicazione del codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 11 del D.Lv. 24 luglio 1992, n. 358;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

ed inoltre:

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere titolari in corso di esercizio di bar o ristoranti pubblici o presso impianti sportivi municipali;

2) copia conforme all'originale, debitamente autenticata, della licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di tipo A, B, e C, corredata di copia della ricevuta di versamento della stessa di concessione annuale per il rinnovo anno 1993;

3) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 20.700.000 effettuato nelle forme di legge.

Sono ammesse fidejussioni bancarie nonché polizze fidejussorie rilasciate da società di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10 giugno 1982, n. 348.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

Le ditte concessionarie di esercizi bar e ristoro presso gli impianti comunali che siano morose da più di un anno saranno escluse dall'aggiudicazione.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicatario dovrà comunque richiedere al Settore amministrativo XIII Commercio apposita licenza per l'esercizio del servizio concesso.

È fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare la concessione di esercizio bar e ristoro.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata e la concessione potrà essere affidata al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non si trovi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, contenente nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione dell'avviso di gara, sono a carico dell'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione, che sarà sottoscritto dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria, terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Torino, dal civico Palazzo, 24 novembre 1992

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

L'assessore agli affari legali:
prof. Francesco Pizzetti

T-2703 (A pagamento).

COMUNE DI IVREA Provincia di Torino

Licitazione privata
(criterio art. 29b) D.L. 406/91)

Lavori recupero area ex stabilimento Montefibre 1° intervento - Importo a base d'asta L. 5.094.000.000 - Pubblicazione ai sensi art. 20, legge 55/90.

Imprese invitate:

1) Arcas Torino; 2) Bertino Quincinetto; 3) Boglione Villanova d'Albenga; 4) Borini & Prono Torino; 5) C.R.E.A. Savigliano; 6) Cariboni Colico; 7) Cimo Collettero G.; 8) C.C.C. Bologna; 9) C.I.V. Vercelli; 10) Paips Volpiano; 11) Coopsette Castelnuovo Sotto; 12) Deiro Cuorné; 13) C.G.P. Milano; 14) Crosetto Torino; 15) Edilcem Torino; 16) Poscio Villadossola; 17) Fabiani Dalmine; 18) Pivato One'di Fonte; 19) I.C.I.M. Ozegna; 20) Binda Milano; 21) I.G.G. Torino; 22) Ruscalla Asti; 23) Nuti Roma; 24) Iter Lugo; 25) Licis Torino; 26) Mangiantini Torino; 27) Mattida Cuorné; 28) Notarimpresa Novara; 29) Orion Cavriago; 30) Romagnoli Milano; 31) Secap Torino; 32) Unieco Reggio E.; 33) Unimont Parma; 34) Zoppoli & Pulcher Torino.

Imprese ammesse partecipanti alla gara: 1), 7), 11), 13), 22), 27), 31), 34).

Impresa aggiudicataria: Associazione temporanea di imprese con Capogruppo Coopsette di Castelnuovo Sotto (RE) con punti 78, 121 su 100.

Ivrea, 9 dicembre 1992

Il sindaco: Alberto Stratta.

T-2716 (A pagamento).

A.M.I.A.T. Azienda Municipale per l'Igiene Ambientale Torinese

Avviso di gara [Rif. 33/92]

L'A.M.I.A.T. (via Germagnano, 50 - Torino - tel. 011.26141 - telecopiatrice 011.2620.354) indice gara per la gestione dell'impianto ad interrimento controllato per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani sito in Torino - zona Basse di Stura.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1, lettera c) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

La gestione dovrà avvenire in Torino, località «Basse di Stura» ed avrà per oggetto la compattazione, compressione, la sistemazione nonché la ricopertura con materiale di natura terro-ghiaiosa fornito dall'appaltatore dei rifiuti stessi nelle vasche ad interrimento controllato.

L'importo presunto a base di gara è di L. 6.772.350.000 (IVA esente).

Potranno concorrere al presente appalto le Imprese regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, per la categoria I (prevalente) e per classifica 7 riportata dalla legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 23 del decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406, sono scorponabili le seguenti parti dell'opera: impianto di trattamento rifiuti (cat. 12b): L. 2.257.450.000.

Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite che, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo, la quale esprimerà l'offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro regolati dalla legge 422/1909 e dal R.D. 278/1911, ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406.

Termine di esecuzione dell'appalto: biennale dalla data di consegna dei lavori.

La cauzione definitiva, pari al 20% dell'importo di aggiudicazione, dovrà essere prestata dall'impresa aggiudicataria nelle forme di legge prima della consegna dei lavori.

I certificati di pagamento saranno emessi posticipatamente ogni mese. I pagamenti saranno effettuati a trenta giorni fine mese data fattura.

Trascorsi trecentosessantacinque giorni dalla data di presentazione dell'offerta senza che sia avvenuta la consegna dei lavori, gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta.

Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, la domanda di partecipazione dovrà contenere l'indicazione dei lavori che il soggetto istante intende subappaltare.

Saranno ammesse alla gara imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T., via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (Italia) entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 dicembre 1992, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.

Termine massimo per la spedizione degli inviti: centottanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione di scelta delle ditte.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e classifica adeguati o, per le imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E., le attestazioni dell'art. 19 del decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406.

Alla domanda di partecipazione, dovrà inoltre essere allegata, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, una dichiarazione del possesso da provarsi successivamente entro dieci giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 30 del decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406, dei seguenti requisiti:

a) che il concorrente non si trova in una delle circostanze indicate all'art. 18 del citato decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406;

b) cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d), del Decreto del Ministro dei LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172, dell'impresa nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando per un'importo pari a 1,50 volte l'importo a base di gara;

c) l'aver sostenuto un costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, riferita all'ultimo quinquennio. Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori non sia inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, del Decreto del Ministro dei LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172: la cifra d'affari, così convenzionalmente rideterminata, vale anche per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla sopraccitata lettera b);

d) l'aver eseguito lavori nella categoria prevalente nell'ultimo quinquennio per un importo pari a 0,40 volte l'importo a base di gara; per tutti i criteri di valutazione dei requisiti richiesti nel presente periodo qui non espressamente riportati, si rimanda al D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, con particolare riferimento agli artt. 5 e 8.

Le formalità di redazione e di presentazione dei documenti richiesti nel presente avviso di gara, sono stabilite a pena di esclusione dalla gara medesima.

Le domande di partecipazione non impegnano l'A.M.I.A.T.

Le eventuali domande di partecipazione pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.

Per eventuali ulteriori informazioni le ditte potranno rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. (via Germagnano n. 50 - Torino - Tel. 011/26141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

Il direttore generale: dott. Guido Silvestro

Il presidente: prof. Michele Olivetti

C-33045 (A pagamento).

COMUNE DI RIMINI

Il Comune di Rimini, tel. 0541/704111 - fax 0541/704411 - telex 563170, indice una gara per licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto secondo le modalità dell'art. 89, lettera a) del Regolamento 23 maggio 1924 n. 827 per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, con il sistema dell'art. 37, lettera c) del Regolamento stesso modificato dal R.D. 20 dicembre 1937 n. 2339, dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

I lavori concernono la realizzazione del 1° stralcio funzionale di una scuola media in Viserba di Rimini, via Morri, per un'importo a base d'asta di L. 2.313.104.722.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 con importo pari o superiore a L. 3.000.000.000.

Non sono previste opere scorporabili.

Per l'esecuzione delle opere è concesso un periodo di 365 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Il finanziamento dei lavori è assicurato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti ed il pagamento avverrà per stati di avanzamento dell'importo minimo di L. 300.000.000.

È ammessa la facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Le offerte avranno valore per un periodo massimo di un anno: oltre tale data l'offerente avrà facoltà di svincolarsi.

Alla gara sono ammesse anche le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE, purché siano rispettate le condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legge 10 dicembre 1991, n. 406.

Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire apposita domanda in carta legale corredata dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori in originale o copia autentica o da dichiarazione sostitutiva del suddetto certificato ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Comune di Rimini - Servizio Contratti, piazza Cavour, 27 - 47037 Rimini.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'amministrazione comunale provvederà ad inviare gli inviti di partecipazione alla gara entro i successivi novanta giorni.

Rimini, 10 dicembre 1992

Il segretario generale regg.: dott. Giuseppe Flora

Il sindaco: dott. Giuseppe Chicchi

C-33046 (A pagamento).

COMUNE DI RIMINI

Il Comune di Rimini, tel. 0541/704111 - fax 0541/704411 - telex 563170, indice una gara per licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto secondo le modalità dell'art. 89, lettera a) del Regolamento 23 maggio 1924 n. 827 per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, con il sistema dell'art. 37, lettera c) del Regolamento stesso modificato dal R.D. 20 dicembre 1937 n. 2339, dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

I lavori concernono la ristrutturazione del viale Vespucci - Riqualficazione dell'arredo urbano da P.le Kennedy a P.le Tripoli, per un'importo a base d'asta di L. 2.672.250.000.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6 con importo pari o superiore a L. 3.000.000.000.

Non sono previste opere scorporabili.

Per l'esecuzione delle opere è concesso un periodo di 300 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Il finanziamento dei lavori è assicurato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti ed in parte con contributo regionale ed il pagamento avverrà per stati di avanzamento dell'importo minimo di L. 400.000.000.

È ammessa la facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Le offerte avranno valore per un periodo massimo di un anno: oltre tale data l'offerente avrà facoltà di svincolarsi.

Alla gara sono ammesse anche le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE, purché siano rispettate le condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legge 10 dicembre 1991, n. 406.

Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire apposita domanda in carta legale corredata dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori in originale o copia autentica o da dichiarazione sostitutiva del suddetto certificato ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Comune di Rimini - Servizio Contratti, piazza Cavour, 27 - 47037 Rimini.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'amministrazione comunale provvederà ad inviare gli inviti di partecipazione alla gara entro i successivi novanta giorni.

Rimini, 10 dicembre 1992

Il segretario generale regg.: dott. Giuseppe Flora

Il sindaco: dott. Giuseppe Chicchi

C-33047 (A pagamento).

COMUNE DI SASSARI

Il Comune di Sassari, piazza del Comune 1 - 07100 Sassari, tel. n. 079/279341-279111, - fax 079/231620, bandisce una licitazione privata col sistema previsto dall'art. 1, lettera d) e successivo art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento, per appaltare i lavori di ristrutturazione dello stadio comunale e delle zone limitrofe, 1° lotto: Tennis.

L'importo a base di gara è di L. 1.813.676.049.

Il tempo di esecuzione è di seicentocinquanta giorni naturali e successivi.

L'opera è finanziata dall'Assessorato alla Programmazione della Regione Sarda.

Possono chiedere di essere invitate alla gara le imprese singole od associate ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 406/91, iscritte all'Albo Regionale Appaltatori della Sardegna per la II specializzazione e per un'importo non inferiore a L. 3.000.000.000.

Le domande di partecipazione devono pervenire all'Ufficio Contratti del Comune, piazza del Comune 1 - 07100 Sassari, tel. 279341 - 279336, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* italiana.

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro il 28 febbraio 1993.

Alla richiesta d'invito, stesa su carta bollata da L. 15.000, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) certificato d'iscrizione all'Albo predetto;
- 2) idonee referenze bancarie;
- 3) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi della legge n. 15/68 attestante:
 - a) l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 406/91 e dalla legge 646/82 e successive modifiche;
 - b) l'elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
 - c) l'elenco dei lavori più importanti, tecnicamente comparabili per importo e complessità all'opera al presente appalto, eseguiti nell'ultimo quinquennio, corredato di certificati di buona esecuzione e di buon esito degli stessi;
 - d) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa che non deve essere inferiore, nell'ultimo quinquennio, a L. 2.700.000.000;
 - e) il costo del personale dipendente, nell'ultimo quinquennio, non inferiore al 10% della cifra di cui al punto d);
 - f) i lavori che eventualmente si intenda subappaltare.

Nel caso di Imprese riunite, ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 406/91, la documentazione di cui sopra dovrà riferirsi a tutte le imprese riunite.

L'impresa capogruppo dovrà possedere i requisiti predetti nella misura del 50% e le imprese mandanti cumulativamente il restante 50%, e ciascuna mandante il 20%.

Le imprese straniere non stabilite in Italia, possono sostituire il certificato d'iscrizione all'A.R.A., come previsto dall'art. 19 del citato decreto legislativo n. 406/91.

Sassari, 19 novembre 1992

Il sindaco: Franco Borghetto.

C-33050 (A pagamento).

RIFINER - S.p.a.

Sede Ravenna, via Rotta n. 67

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Avviso di licitazione privata per i lavori di «Trattamento e disidratazione, mediante filtropressatura, di fanghi non palabili, a base acqua e a base olio, classificati come rifiuti speciali, provenienti prevalentemente da prospezioni minerarie».

La società Rifer S.p.a. indice una Licitazione privata per l'assegnazione dei lavori indicati in oggetto.

L'impegno massimo di spesa previsto per l'esercizio 1993 è di L. 2.500.000.000 più I.V.A. L'importo dell'appalto è a carico del bilancio 1933 della Rifer S.p.a.

Per il dimensionamento dell'appalto, si indicano di seguito le quantità presunte di fanghi da trattare:

A) Quantità annue presunte:

- fanghi di prospezione a base acqua 45.000 mc/anno;
- fanghi di prospezione a base olio 15.000 mc/anno;
- altri fanghi 5.500 tonn/anno.

B) Quantità giornaliera presunta complessiva: 500 mc.

I lavori dovranno essere svolti all'interno dell'area della discarica dell'A.M.A. di Ravenna, ubicata lungo la s.s. Romea, in località Bosco dell'Impero a Ravenna.

Così come sarà specificato nel Capitolato speciale d'appalto, l'impresa assegnataria dovrà garantire la presenza costante di almeno quattro filtropresse efficienti nella zona operativa, dichiarandone la proprietà e/o la disponibilità, come più avanti specificato.

La gara sarà espletata con il metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per mezzo di offerte segrete espresse in un unico ribasso percentuale, da confrontarsi poi con i prezzi unitari base che saranno indicati nella lettera di invito alla gara. I prezzi unitari saranno riferiti al trattamento e disidratazione di ogni metro cubo e/o tonnellata di fango in ingresso. L'appalto verrà assegnato all'impresa, o Associazione che avrà presentato l'offerta migliore, tale intendendosi la maggior percentuale di ribasso sui prezzi unitari base.

Il contratto che la Rifer S.p.a. stipulerà con la ditta assegnataria, avrà durata di anni uno.

Si procederà all'assegnazione solo in presenza di almeno due offerte regolarmente ammesse, in caso contrario la gara sarà dichiarata deserta e si procederà secondo il disposto del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902.

Le imprese che sono interessate e che possiedono i requisiti più avanti richiesti, possono presentare domanda per essere invitate alla gara.

Saranno ammesse a presentare offerta i consorzi di imprese o imprese riunite temporaneamente, ai sensi dell'art. 19 della legge 19 marzo 1990 n. 55; è vietata l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese, concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara, così come non sono ammesse le offerte presentate singolarmente da «Imprese Collegate».

La domanda di partecipazione, per le Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi di Imprese o Consorzi tra Cooperative è regolata dagli artt. 22 e seguenti della legge 19 dicembre 1991 n. 406.

In caso di costituzione di Associazioni Temporanee di Imprese, l'Impresa capo gruppo dovrà dichiarare e dimostrare di avere la proprietà e/o la disponibilità, per tutta la durata del contratto, di almeno 2 filtopresse con una superficie filtrante complessiva non inferiore a 400 m² e di aver gestito, per un periodo di almeno un anno, impianti similari di filtopressatura.

La domanda di partecipazione alla licitazione privata dovrà essere redatta su carta legale ed inserita, unitamente ai documenti ed alle dichiarazioni sotto indicati, in apposita busta indirizzata a: Rifiner S.p.a. via Rotta n. 67 - 48100 Ravenna.

Detta busta dovrà riportare, oltre alla ragione sociale dell'Impresa candidata e l'indirizzo della Rifiner S.p.a. anche la dicitura: Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di «Trattamento e disidratazione, mediante filtopressatura, di fanghi non palabili, a base acqua e a base olio, classificati come rifiuti speciali, provenienti prevalentemente da prospezioni minerarie».

La domanda, corredata dei documenti e dichiarazioni, dovrà pervenire, a pena di esclusione, al suddetto indirizzo entro le ore 12 del giorno 9 gennaio 1993 per mezzo del Servizio Postale di Stato (o altra Agenzia di recapiti autorizzata) o consegnata a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.M.A. (esclusivamente negli orari d'ufficio) con richiesta di ricevuta. Non verranno considerate le richieste d'invito giunte o consegnate, per qualsiasi motivo, oltre l'orario e la data suddetti.

Si precisa ancora una volta che l'ammissibilità della domanda ad essere invitati, ai fini del presente bando, è determinata dalla data di presentazione /consegna del plico all'indirizzo sopra riportato, e non dalla data di spedizione.

Entro un massimo di centoventi giorni dalla data sopra indicata, la Rifiner S.p.a. spedisce gli inviti a presentare offerta alle imprese ammesse. Decorso infruttuosamente tale periodo si renderà necessaria l'indizione di una nuova gara ed una nuova fase di prequalifica.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione:

A) Dichiarazione in bollo, con firma autenticata, con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406 ed eventuali modifiche o integrazioni;

di essere in regola con gli obblighi contributivi sociali, di imposte e tasse e di essere in grado di dimostrare, in sede di partecipazione alla gara, quanto sopra dichiarato;

di essere in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica, così come previsto agli artt. 20 e 21 del suddetto D.L. 406/91 e di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato con l'esibizione di idonei documenti, che saranno richiesti in sede di partecipazione alla gara;

di avere la proprietà e/o la disponibilità, per tutta la durata del contratto, di almeno quattro filtopresse con una superficie filtrante complessiva pari ad almeno 800 m² (almeno due filtopresse con una superficie filtrante complessiva pari ad almeno 400 m² per la capo gruppo, ove ricorra la circostanza);

di aver gestito, per un periodo di almeno un anno, impianti similari di filtopressatura e dichiarazione delle quantità trattate nel periodo interessato.

B) Idonea documentazione attestante il potere di firma della persona che ha rilasciato le dichiarazioni di cui sopra.

C) Nel caso di domanda di Impresa individuale:

i certificati Generali del Casellario Giudiziale riferiti al Direttore Tecnico e al Titolare dell'Impresa;

certificato originale (o copia autenticata) di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non anteriore a novanta giorni dalla data di presentazione delle domande.

D) Nel caso di offerta di società comunque costituita:

certificato in bollo della Cancelleria del tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi dalla data fissata per la presentazione delle domande, dal quale risulti che l'impresa concorrente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, cessazione di attività, amministrazione controllata e che tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio o comunque dalla data di costituzione;

certificato originale (o copia autenticata) di iscrizione alla Camera di commercio, di data non anteriore a novanta giorni dalla data di presentazione delle domande;

un certificato generale del Casellario Giudiziale riferito:

al Direttore Tecnico e a tutti i Soci in caso di società in Nome Collettivo;

al Direttore Tecnico ed a tutti i soci accomandatari in caso di S.a.s.;

al Direttore tecnico, ai Legali rappresentanti, agli Amministratori muniti di potere di rappresentanza ed ai Procuratori con potere di firma, per ogni altro tipo di società.

In luogo del certificato del Tribunale, le imprese possono presentare, ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1968 n. 93, una dichiarazione sottoscritta da un legale rappresentante o procuratore munito dei relativi poteri ed autenticata ai sensi degli artt. 20, 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, dalla quale risulti che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, cessazione di attività, amministrazione controllata e che tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio o comunque dalla data di costituzione. In ogni caso il Certificato della Cancelleria del Tribunale competente dovrà essere presentato prima della presentazione dell'offerta, in sede di gara.

In caso di Imprese che intendano riunirsi, ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 19 dicembre 1991 n. 406 e art. 19 della legge 19 marzo 90 n. 55, tutta la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra (ad esclusione dell'istanza che dovrà essere prodotta dalla mandataria in nome e per conto delle mandanti) dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, sia per l'impresa che assumerà il ruolo di mandataria, sia per ogni mandante, nelle forme richieste dalla vigente normativa.

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti o delle dichiarazioni suddetti, o la consegna della domanda oltre l'orario e la data sopra indicati, comporta la non ammissione alla gara.

Il presente bando di gara è conforme al regolamento di cui al D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55. La pubblicità del bando è conforme al disposto dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987 n. 80.

Copia del presente bando di gara può essere ritirata presso l'Ufficio Gare dell'A.M.A. in via Rotta n. 67 - 48100 Ravenna (tel. 0544/450855), tutti i giorni feriali (dal lunedì al sabato) dalle ore 7,30 alle ore 13.

La richiesta d'invito non vincola la Rifiner S.p.a.

Ravenna, 7 dicembre 1992

Il presidente: dott. Stenio Naldi.

C-33048 (A pagamento).

COMUNE DI S. VITTORE DEL LAZIO
(Provincia di Frosinone)

Risultanze di gara

A norma dell'art. 20 della legge n. 55/1990, si rende noto che alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di urbanizzazione primaria a servizio della località S. Cesario, importo a base d'asta L. 3.200.160.000, esperita con il sistema e modalità della legge 584/1937, art. 24/b, sono state invitate le seguenti imprese:

1) Tuscia per Appalti Stradali Costruzioni Edilizie S.r.l.; 2) Mazzanti S.p.a. Costruzioni generali; 3) Manetta Ascenzo; 4) Fernando Giorgi S.p.a.; 5) Geom. Vincenzo Rossetti; 6) Murolo Filippo & C.; 7) Solcesi S.r.l.; 8) Lucci Costruzioni S.r.l.; 9) I.C.E.D. S.r.l.; 10) CO.E.P.A. S.r.l.; 11) Cogema S.r.l.; 12) SII - Società Imprese Industriali - S.p.a.; 13) Piero Chiodi - Appalti e costruzioni; 14) Vitaliani & Randich S.p.a.; 15) Impresa Costruzioni Mario Di Carlo S.r.l.; 16) Eredi Allerta Nicola degli ingg. Allerta Maria Lucia e Maurizio S.a.s.; 17) Franchi Saverio Antonio; 18) Cosbeton S.r.l.; 19) Visca Agostino; 20) Lugari Armando & Figli S.n.c.; 21) Malinconico - Impresa Edile - G. Malinconico; 22) Varia Costruzioni S.r.l.; 23) Consorzio Cooperative Costruzioni; 24) Società Italiana per Acquedotti Fognature Costruzioni; 25) S.I.CO. S.p.a. - Società Italiana Costruzioni; 26) Edil Scavi S.p.a.; 27) Immobiliare Chiaie S.r.l.; 28) CO.GE. Costruzioni Generali S.n.c.; 29) De Lieto Costruzioni Generali S.p.a.; 30) Impresa Benito Stirpe; 31) Delta Costruzioni S.r.l.; 32) Maurizio Bigelli S.r.l. - Costruzioni; 33) Impresa De Angelis Guerrino & Figli s.a.s.

Hanno partecipato alla gara le ditte sopradistinte con il n. 6), 10), 21), 28) ed è rimasta aggiudicataria per un importo al netto di L. 2.633.478.490 l'A.T.I. Murolo Filippo s.a.s. - Cofim S.r.l., di Roma.

S. Vittore del Lazio, 3 dicembre 1992

Il sindaco: dott. Pirolo Francesco Paolo.

S-14655 (A pagamento).

CONSORZIO INTERCOMUNALE GAS ACQUA
Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia

1. Azienda Gas Acqua Consorziale, via Gastinelli 30 - Tel. 0522-25841 - TX 530518 Agac I - Fax 0522-26246.

2. Si appaltano i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di distribuzione del gas, acqua e teleriscaldamento, dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, l'esecuzione di prese di allacciamento gas ed acqua nonché il trasporto dei fanghi prodotti nei depuratori provinciali.

3.a) Il luogo ove verranno effettuati tali lavori sarà Reggio Emilia e provincia nonché il territorio dell'Appennino Modenese - Comuni di Montefiorino, Palagano, Frassinoro e Prignano;

b) detti lavori, in linea di massima, comprendono opere di scavo, posa tubazioni, riempimenti e ripristini delle pavimentazioni stradali compresa la fornitura di inerti, costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione e collettori fognari, prese di allacciamento gas ed acqua, trasporto fanghi. Dovrà inoltre essere garantito il servizio di pronto intervento anche nei giorni festivi e nelle ore notturne.

L'importo presunto a base d'appalto resta fissato in L. 39.000 milioni.

Tale importo è fornito a titolo puramente indicativo in quanto l'importo dei lavori da eseguire potrà subire notevoli variazioni, anche in misura eccedente il quinto del prezzo d'appalto, senza che l'impresa possa chiedere compensi o indennizzi di qualsiasi specie;

c) Si richiedono le seguenti categorie di iscrizione all'A.N.C.:

cat. 1 fino a L. 15.000 ML (importo presunto L. 18.000 ML);
cat. 10A fino a L. 15.000 ML (importo presunto L. 12.000

ML);

cat. 10C fino a L. 9.000 ML (importo presunto L. 9.000 ML);

L'iscrizione in più categorie viene richiesta in quanto trattasi di lavori strettamente collegati e non scorponabili per l'esecuzione separata.

4. Il contratto scadrà in data 31 dicembre 1995.

5. Possono partecipare alla gara imprese singole ovvero imprese riunite che, prima della presentazione dell'offerta abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo, la quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti, nonché Consorzi di Cooperative di produzione e di Lavoro regolati dalla legge 25 giugno 1909 n. 422 e dal R.D. 12 febbraio 1991 n. 278 e successive modifiche ed integrazioni e Consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e segg. del Codice civile.

Il mandato collettivo speciale con rappresentanza dovrà essere presentato al momento della presentazione dell'offerta; non è consentita l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara.

6. a) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 dell'11 gennaio 1993 al seguente indirizzo: Azienda Gas Acqua Consorziale, via Gastinelli 30 - Reggio Emilia - Servizio Amministrazione Investimenti. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle pervenute dopo il termine di scadenza suindicato, fatta eccezione per le istanze spedite prima della scadenza e precedute da telegramma, telex o telefax arrivato entro i termini prescritti;

b) dovranno essere redatte in bollo ed in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante e dovranno precisare la sede in cui si dovrà spedire la lettera di invito, il codice fiscale e la partita IVA, unitamente al n. di telefono o di telefax.

7. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il termine massimo di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. Tali lavori sono finanziati mediante autofinanziamento aziendale.

9. Insieme alla richiesta di partecipazione l'impresa dovrà inviare:

A) - Certificazioni e Attestazioni:

1) certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori. Il certificato, rilasciato in data non anteriore ad un anno a quella di pubblicazione del presente bando, dovrà riportare gli estremi dell'iscrizione dell'impresa per le categorie e classifiche richieste al punto 3, lett. c).

2) certificato generale del casellario giudiziale. Il certificato dovrà avere una data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando e dovrà essere presentato:

per il titolare ed il Direttore tecnico se persona diversa dal titolare nel caso di imprese individuali;

per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e per il Direttore tecnico nel caso di Società di capitali, cooperative e consorzi;

per tutti i componenti della Società e per il Direttore tecnico nel caso di società in nome collettivo;

per i soci accomandatari ed il Direttore tecnico nel caso di società in accomandita;

3) certificato cancelleria del Tribunale. Il certificato, rilasciato in data non anteriore a due mesi a quella di pubblicazione del presente bando dovrà:

riportare gli estremi dell'atto costitutivo dell'impresa e degli eventuali atti successivi modificativi dello stesso e/o dell'annesso statuto;

attestare che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo e che nel quinquennio precedente non si siano per essa verificate procedure del genere;

indicare il nominativo di tutte le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa;

4) referenze bancarie rilasciate da primari istituti di credito con i quali l'impresa intrattiene rapporti e dalle quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte con regolarità e puntualità ai propri impegni.

Tutti i documenti dovranno essere presentati in originale o in copia autenticata. Sono ammesse dichiarazioni sostitutive ai sensi delle vigenti norme e documenti equipollenti per concorrenti residenti in altri Stati della CEE.

B) Dichiarazioni:

1) dichiarazione con la quale l'impresa attesta di possedere una cifra d'affari globale ed in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. LL.PP. 9 marzo 1989 n. 172, dell'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo pari a 2 volte l'importo a base d'asta per la cifra d'affari globale e 1,5 volte per la cifra in lavori;

2) dichiarazione con la quale l'impresa attesta di aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori sopra richiesta derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

3) dichiarazione con la quale l'impresa attesta di avere eseguito lavori, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, rientranti nelle categorie di iscrizione richieste all'A.N.C. al punto 3, lett. c) per un importo complessivo almeno pari a 0,60 volte l'importo previsto per ogni categoria;

4) dichiarazione con la quale l'impresa attesta di aver eseguito nell'ultimo quinquennio uno o due lavori in ciascuna delle categorie di iscrizione richieste per un importo pari almeno a 0,40 volte l'importo previsto per ogni categoria come indicato al punto 3, lett. c), se comprovato con un lavoro o a 0,50 volte del predetto importo se comprovato con due lavori.

5) Dichiarazione con la quale l'impresa attesta di non trovarsi nelle condizioni ostantive previste dalla legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche e integrazioni, concernenti particolari provvedimenti in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

6) dichiarazione con la quale l'impresa attesta di avere la proprietà o l'effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico necessari per l'esecuzione dei lavori.

Le sopraccitate dichiarazioni devono essere redatte su carta legale e autenticate a norma di legge.

Nel caso di Associazioni temporanee di imprese tutti i documenti e le dichiarazioni debbono essere presentati da ciascuna Impresa associata. Si dovrà inoltre indicare l'impresa capogruppo e mandataria. Si precisa che i requisiti richiesti alla lettera B punti 1), 2), 3), 4), dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% dalla capogruppo e del 10% dalle mandanti.

10. L'appalto sarà aggiudicato mediante licitazione privata a norma della legge 2 febbraio 1973 n. 14 art. 1, lett. B) e successive modifiche ed integrazioni. Sono ammesse offerte in aumento.

Ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 902/1986 non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto nel caso fosse pervenuta una sola offerta valida, come pure ci si riserva la possibilità di non procedere ad aggiudicazione alcuna anche in presenza di più offerte valide.

11. Si precisa che:

in sede di formulazione dell'offerta, l'offerente dovrà indicare i lavori che intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 18 della legge 55/90, e successive modifiche ed integrazioni, indicando i nominativi delle imprese subappaltatrici cui intende affidare i lavori ad alta specializzazione così come precisati dal D.M. 31 marzo 1992 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 1992 e dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza che dovranno essere consegnati all'amministrazione e messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di cantiere prima dell'inizio dei lavori;

le offerte dovranno ritenersi valide per mesi 6 dalla data fissata per la gara;

l'appaltatore dovrà essere in grado di iniziare i lavori entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione sul Foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 9 dicembre 1992.

Il Direttore Generale: Uris Cantarelli.

C-33049 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA

Assessorato ai lavori pubblici

Bari, lungomare Nazario Sauro, 33

L'assessorato regionale ai LL.PP. della Regione Puglia espletterà la gara, mediante licitazione privata, per l'aggiudicazione dei lavori di valorizzazione ambientale e turistico-culturale di Acaja e Cesine.

I lavori si svolgeranno nel territorio del Comune di Vernole (LE) e consistono in opere di urbanizzazione primaria nella fusione di Acaja (condotte idriche e fognanti ed altri servizi, rete pluviale e rete gas metano, opere stradali); interventi per la tutela della zona umida delle Cesine (recupero masserie delle Cesine ed opere varie).

Il progetto è stato approvato dalla Regione Puglia con deliberazione G.R. n. 1850 del 24 aprile 1992 ed è stato ammesso a finanziamento ai sensi della legge 1° marzo 1986, n. 64.

I mandati di pagamento verranno emessi in conformità a quanto indicato nel capitolato speciale d'appalto.

L'importo a base d'asta delle opere in appalto «chiavi in mano», prezzo unico a corpo, per dare l'opera finita è pari a L. 11.957.367.600.

L'opera non ha parti scorparabili.

La categoria prevalente è la 10ª (classifica non inferiore a 15.000 milioni), giusta legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni ed integrazioni.

Trattasi di appalto a forfait nel senso che, a fronte del prezzo offerto, l'appaltatore rimarrà obbligato: ad eseguire l'opera così come definita dal progetto dell'amministrazione, con le migliori proposte, alle condizioni indicate nel capitolato speciale d'appalto, nella lettera di invito e nell'offerta, nel termine indicato, accettando, in base alla verifica di ogni parte del progetto e dei luoghi, nonché a calcoli di propria convenienza, ogni e qualsiasi rischio connesso con l'esecuzione dell'opera.

Il tempo massimo previsto per l'esecuzione dell'opera è di mesi quattordici naturali e consecutivi a decorrere dalla consegna dei lavori.

La cauzione definitiva dovrà essere costituita dall'impresa aggiudicataria nella misura del 5% dell'importo di contratto, nei modi indicati dalla legge 10 giugno 1982, n. 348.

Le domande di partecipazione, in bollo, corredate dai documenti sotto elencati, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale dello Stato, entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 gennaio 1993 al seguente indirizzo: «Alla Regione Puglia - Assessorato Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento, lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giungesse a destinazione nel termine indicato, si considererà come non pervenuto.

La domanda ed i documenti richiesti dovranno essere redatti in lingua italiana e dovranno essere contenuti in un plico chiuso con ceralacca, siglato sui lembi di chiusura, sul quale saranno riportati: i nomi dei concorrenti e la dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara per l'appalto dei lavori di valorizzazione ambientale e turistico-culturale di Acaja e Cesine (Comune di Vernole)».

Ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, possono chiedere di essere invitate: imprese singole, imprese riunite, consorzi di cooperative e consorzi di imprese.

Nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato della CEE, si applicano le norme degli artt. 18 e 19 dello stesso decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Le imprese non possono partecipare alla gara singolarmente e, nel contempo, in un raggruppamento o consorzio, ovvero in più raggruppamenti, pena la esclusione dalla qualificazione dell'impresa concorrente e delle associazioni o consorzi in cui la stessa figurasse.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il termine massimo previsto dal comma 7 dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Con la domanda di partecipazione alla gara, a firma del titolare dell'impresa o del legale rappresentante della società o del consorzio di cooperative ovvero dei legali rappresentanti della mandataria e delle mandati (in caso di raggruppamento) o dai legali rappresentanti delle imprese consorziate (in caso di consorzio), i richiedenti dovranno presentare i seguenti documenti o dichiarazioni, queste ultime tutte in bollo, con la precisazione che, a pena di esclusione, le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte con firma autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge n. 15/1968 e, se trattasi di impresa non italiana, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza:

a) dichiarazione con la quale l'impresa attesti di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) certificato in originale o in copia autentica di iscrizione all'A.N.C. (in data non anteriore ad un anno dalla data del presente bando) per la categoria 10/A, classifica non inferiore a 15.000 milioni.

Le imprese degli Stati membri della CEE dovranno presentare la equivalente documentazione indicata nel decreto legislativo n. 406/1991.

Nel caso di riunione temporanea di impresa o di consorzi di imprese, le imprese associate devono essere iscritte alla categoria 10/A per una classifica non inferiore a L. 3.000 milioni;

c) certificati di almeno due istituti bancari, rilasciati in busta sigillata, da cui risulti l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa, con indicazione della disponibilità degli Istituti stessi a finanziare il concorrente;

d) dichiarazione concernente il volume di affari globale ed in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. n. 55/1991, negli importi di L. 29.500 milioni per la cifra globale e di L. 23.500 milioni per la cifra per lavori;

e) dichiarazione relativa all'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando, nella categoria 10/A, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. c) del D.P.C.M. n. 55/1991, nell'importo non inferiore a L. 14.000 milioni;

f) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nella categoria 10/A, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n. 55/1991 negli importi di L. 5.500 milioni per un solo lavoro e di L. 7.000 milioni per due lavori;

g) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui il concorrente disporrà per l'esecuzione dei lavori;

h) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferito agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. - Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori di cui alla precedente lett. d);

i) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle lettere a), d), e), f), g), h), del presente bando.

In caso di associazione temporanea ovvero di consorzio di imprese, la documentazione di cui sopra dovrà essere presentata da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento o del consorzio.

Per l'ammissione alla gara del raggruppamento, i requisiti previsti per l'impresa singola alle lettere d), e), f), h), dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo (nel caso di imprese associate) ovvero da una delle imprese consorziate (nel caso di consorzio) e la restante percentuale, cumulativamente, dalle mandanti o delle altre consorziate, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Ove venisse esercitata la facoltà di cui al comma 6 dell'art. 23 del decreto legislativo 406/1991, le imprese associate ai sensi del predetto comma dovranno produrre solo i documenti di cui alle precedenti lettere a) e b).

L'impegno a limitare la partecipazione esecutiva, complessivamente, entro i limiti del 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto e tenuto conto dell'ammontare complessivo delle iscrizioni possedute dovrà risultare dalla domanda di partecipazione.

Sarà motivo di esclusione dalla qualificazione dell'impresa o dell'associazione o consorzio di imprese, la mancanza, la difformità, l'incompletezza o l'inadeguatezza di uno qualsiasi dei documenti richiesti ovvero il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel bando, comprese quelle relative alle modalità di presentazione delle domande.

Non sono ammesse offerte in aumento, nel senso che l'offerta forfettaria non potrà superare l'importo a base d'asta.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida, ritenuta vantaggiosa per l'Amministrazione.

Il concorrente con la propria offerta è vincolato con l'Amministrazione appaltante per sei mesi dalla data dell'offerta stessa.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 29, lett. b) del decreto legislativo n. 406/1991, cioè in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione, da applicarsi congiuntamente, indicati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

a) prezzo;

b) valore tecnico delle soluzioni progettuali migliorative ed integrative rispetto al progetto a base d'appalto;

c) validità dei programmi di intervento nella zona umida delle Cesine;

d) tempo di esecuzione dell'opera.

L'amministrazione non intende avvalersi della procedura di cui all'art. 2-bis, comma 2 della legge 26 giugno 1989 n. 155.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. e) del decreto legislativo n. 406/1991, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare all'impresa aggiudicataria eventuali lotti successivi.

La valutazione delle offerte sarà affidata ad una commissione giudicatrice nominata dalla Giunta regionale cui compete l'aggiudicazione definitiva. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Si è omessa la pubblicazione della comunicazione di preinformazione. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 10 dicembre 1992.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla regione Puglia - Assessorato LL.PP. - Ufficio coordinamento, lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - tel. 080/406265 - 406132 - fax 080/40269.

Bari, 9 dicembre 1992

L'assessore regionale ai LL.PP.:
dott. Gerolamo Pugliese

C-33051 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

L'azienda agricola Listuzzi Gino con sede in Pavia di Udine ha presentato in data 7 febbraio 1992 la domanda di data 22 gennaio 1992, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare acqua sotterranee, mediante un pozzo attuato in terreno distinto in catasto del Comune di Pavia di Udine al f. 29 map. 98, nella quantità di moduli 0.31 ad uso irriguo di terreni della complessiva superficie di Ha 7.62.90 ricadenti nel Comune stesso.

Udine, 28 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33022 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Comune di Resia ha presentato, in data 22 agosto 1991, la domanda 16 agosto 1991, intesa ad ottenere la concessione per derivare, nel proprio territorio, dalla sorgente denominata Zamlin a quota di m. 435 s.l.m., tributaria del rio Zamlin, acque nella misura di complessivi moduli 0.01 ad uso potabile e disponibilità antincendio per l'acquedotto dei Casali Zamlin del comune stesso.

Udine, 28 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33023 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Comune di Resia ha presentato, in data 22 agosto 1991, la domanda 16 agosto 1991, intesa ad ottenere in sanatoria, la concessione per continuare a derivare, nel proprio territorio, dalla sorgente denominata Solenamo a quota di m. 770 s.l.m., tributaria del rio Secco, acque nella misura di complessivi moduli 0.01 ad uso potabile e disponibilità antincendio per l'acquedotto della frazione di Coritis del comune stesso.

Udine, 28 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33024 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Comune di Resia ha presentato, in data 22 agosto 1991, la domanda 16 agosto 1991, intesa ad ottenere la concessione per continuare a derivare, nel proprio territorio, dalla sorgente denominata rio Banca a quota di m 855 s.l.m., tributaria del rio Ucea, acque nella misura di complessivi moduli 0.01 ad uso potabile, per l'acquedotto della frazione di Ucea del comune stesso.

Udine, 28 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33025 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Comune di Prato Carnico ha presentato, in data 3 ottobre 1991 la domanda 25 settembre 1991 intesa ad ottenere la concessione per derivare, nel proprio territorio, dalle sorgenti denominate Rascur a quota 923,80 s.l.m. e Casera Ruin a quota 1285 s.l.m., tributarie entrambe del torrente Pesarina, acque nella misura di complessivi moduli 0.075 ad uso potabile per l'acquedotto del comune stesso.

Udine, 28 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33026 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

La ditta Unicalcestruzzi S.p.a. con sede in casale Monferrato ha presentato in data 12 febbraio 1992 la domanda, di data 31 gennaio 1992, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per continuare a derivare acque sotterranee, mediante un pozzo attuato in terreno distinto in catasto del Comune di S. Daniele del Friuli al f. 3, map. 58, nella quantità di moduli 0.058 ad uso industriale nell'ambito del proprio insediamento produttivo.

Udine, 28 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33027 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

La ditta Mocchiutti Daniele con sede in S. Giovanni al Natisona ha presentato in data 11 febbraio 1992 la domanda, di data 30 gennaio 1992, intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee, mediante un pozzo attuato in terreno distinto in catasto del comune di S. Giovanni al Natisona al f. 20 map. 38, nella quantità di moduli 0.53 ad uso irriguo di terreni della complessiva superficie di Ha 1.80.40 ricadenti nel comune stesso.

Udine, 28 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33028 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

La ditta Borghi Renato, con sede in Moggio Udinese, ha presentato in data 30 gennaio 1992 la domanda 24 gennaio 1992 per ottenere la concessione di derivare dal torrente Aupa in sponda sinistra, alla quota di m 692,38 sul m.l.m. e in località «Pustote di Bevorchians» del Comune di Moggio Udinese, acque nelle quantità di moduli massimi 4,45 e medi 3,02, per uso idroelettrico ai sensi delle leggi 9 gennaio 1991 n. 9 e n. 10, atti a produrre con salto di m 37,35 la potenza nominale media di kw 110,58, con restituzione di dette acque al corso stesso, in sponda sinistra alla quota di fondo m 655,10 sul m.l.m. e in località «Saps» del medesimo Comune.

Udine, 19 ottobre 1992

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33029 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

La ditta Fil Man Made Group S.r.l. con sede in Musano di Trevignano (TV) ha presentato in data 13 febbraio 1992 la domanda, di data 25 gennaio 1992, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare acque sotterranee, mediante un pozzo attuato in terreno distinto in catasto del Comune di S. Giorgio di Nogaro al foglio 16, map. 106, nella quantità di moduli 0,03 ad uso industriale nell'ambito del proprio insediamento produttivo.

Udine, 22 ottobre 1992

Direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33030 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

Il Caseificio di Bidino s.n.c. con sede in Coseano ha presentato in data 20 marzo 1992 la domanda, di data 11 marzo 1992, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per continuare derivare a derivare acque sotterranee, mediante un pozzo attuato in terreno distinto in catasto del Comune di Coseano al foglio 7, map. 427 ex 368, nella quantità di moduli 0,08 ad uso industriale nell'ambito del proprio insediamento produttivo.

Udine, 28 ottobre 1992

Direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-33031 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Opere Pubbliche e Difesa Suolo di Cuneo

Avviso ai sensi dell'art. 7 del testo unito n. 1775 dell'11 dicembre 1933 sulle Acque Pubbliche e sugli Impianti elettrici.

Il sig. Magnano Enzo ha chiesto con istanza in data 28 aprile 1992 la concessione di derivare dal Rio Giulian in Comune di Oncino una quantità d'acqua pari a mod. medi 279,50 per produrre sul salto di mt 365 la potenza nominale di kW 1000,17 per azionare una centralina elettrica.

Cuneo, 14 agosto 1992

Il responsabile del servizio: ing. Raffaello Ferrari.

C-33032 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Brescia

Con domanda 7 maggio 1992 i Comuni di Breno, Bienno Cividate Camuno e Berzo Inferiore hanno chiesto per pubblica utilità, in solido la concessione per derivare dalla sorgente Fontanoni in comune di Breno, la portata media complessiva di l/s 116 ad uso promiscuo, potabile-idroelettrico così ripartita: Breno l/s 58 - Berzo I l/s 13,5 - Bienno l/s 26,3 - Cividate Camuno l/s 18,2 nonché la portata di l/s 53,24 per uso idroelettrico, per produrre sul salto di mt 533,75 la potenza di kW 278,6.

Brescia, 25 novembre 1992

Il dirigente del servizio: dott. ing. Giorgio Battisti.

C-33033 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Il comune di Baseiga di Pinè con istanza presentata in data 25 febbraio 1992 ha chiesto la concessione di derivare dalle sorgenti Casarine e Fregasoga, in C.C. di Miola II, già utilizzate a scopo potabile, la portata di l/s 25 medi e 50 max di acqua per produrre sul salto di m 440 la potenza nominale media di kW 107,8.

Trento, 29 giugno 1992

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-33034 (A pagamento).

REGIONE MOLISE
Assessorato ai Lavori Pubblici di Campobasso

La ditta Ekoelettra di Marina Saluppo, ha presentato istanza datata 30 aprile 1992, tendente ad ottenere ai sensi del testo unico di legge 11 dicembre 1933, n. 1775, la concessione per poter derivare dal fiume Biferno una quantità di acqua pari a mc/sec 3, in agro del Comune di Baranello.

Campobasso, 2 settembre 1992

L'assessore: Mirco Cofelice.

C-33035 (A pagamento).

REGIONE MOLISE
Assessorato ai Lavori Pubblici di Campobasso

Il sig. D'Inzeo Raimondo, ha presentato istanza senza data tendente ad ottenere ai sensi del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, la concessione per poter derivare una quantità di acqua pari a mc 24530 in agro del Comune di Guglionesi.

Campobasso, 2 settembre 1992

L'assessore: Mirco Cofelice.

C-33036 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Pau Giulia e più, residente in Domusnovas, via S. Pellico n. 29, con istanza 19 ottobre 1992, ha chiesto concessione di derivazione trentennale di l/s 1,00 d'acqua dalle sorgenti «Arroinas» e «Arriu de Cresia», in agro di Iglesias località S. Marco de Fundu, per uso domestico ed irriguo.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-33037 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Nuoro

Si rende noto che la ditta Sotgia Giancarlo, nato a Lanusei il 14 dicembre 1957 e residente in via Ciusa 2 - Tertenia, in qualità di proprietario del terreno distinto in catasto al mapp. 33 del foglio 33 della superficie di Ha 1.33.35, con domanda pervenuta il 3 aprile 1992, prot. n. 1528, ha chiesto di derivare l/s 0.50 d'acqua per uso irriguo dal rio Peddari in località «Su Concali» in agro di Tertenia.

Le opere di derivazione consistono in: Costruzione di una briglia di presa e condotte in PVC al vascone d'accumulo.

Nuoro, 20 novembre 1992

Il coordinatore del servizio: ing. Valentino Vento.

C-33038 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Nuoro

Si rende noto che la ditta Musina Diego, nato a Orgosolo il 13 dicembre 1941, ivi residente in via Guscana 26, con domanda in data 10 agosto 1992, ha chiesto di poter derivare una quantità di acqua pari a l/s 6.00.

La derivazione avverrà dal bacino imbrifero sotteso da uno sbarramento realizzato in terra battuta con paramento di monte rivestito in C.A., di altezza pari a mt. 10 che darà luogo ad un vaso collinare delle capacità di mc. 73.000.

L'acqua verrà utilizzata per uso irriguo nell'ambito dei terreni di cui al mapp. 2/3/5/12 del F. 11 dell'agro di Nuoro in località «Sa Ziredda».

Nuoro, 20 novembre 1992

Il coordinatore del servizio: ing. Valentino Vento.

C-33039 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Nuoro

Si rende noto che con domanda in data 13 marzo 1991, il Comune di Villagrande Strisaili e per esso il suo sindaco pro-tempore Columbano Giuseppe Antonio, ha chiesto la concessione di derivazione trentennale d'acqua dal rio «Baccu Masonedili» in agro di Osini in località omonima.

La derivazione, per una portata di l/s 10,00, verrà effettuata da un laghetto collinare della capacità utile di mc. 35.000 mediante la costruzione di uno sbarramento costituito da una diga a gravità massiccia ad andamento rettilineo di altezza 10 metri.

L'acqua verrà utilizzata per uso irriguo nell'ambito dei terreni di proprietà del Comune di Villagrande Steisaili distinti in catasto al F. 17 mapp. 1-2-3-4-5-6 della superficie complessiva di Ha 400.00.0 di cui irrigabili Ha 12.18.00.

Nuoro, 20 novembre 1992

Il coordinatore del servizio: ing. Valentino Vento.

C-33040 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

La ditta Varano Borghi 1813 ha presentato in data 10 luglio 1989 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,01 (l/s 1) di acqua da un pozzo scavato sul mappale n. 172 del Comune di Varano Borghi, per uso industriale, con scarico delle acque reflue, previa depurazione, nel Canale Brabbia. (Prat. n. 1630). (Prot. n. 7403).

Varese, 16 novembre 1992

Il dirigente del servizio: ing. Pietro Paternostro.

C-33041 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

Il sig. Cassera Armando, in qualità di legale rappresentante della soc. Arca con sede legale a Osio Sotto in via Colombo n. 17, codice fiscale 00873790166 ha presentato in data 15 marzo 1990 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mc/sec. 0,018 di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 731 in territorio del Comune di Osio Sotto (BG) per uso industriale (raffreddamento degli impianti oleodinamici).

Bergamo, 28 ottobre 1992

Il dirigente del servizio: dott. ing. F. Galli.

C-33042 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

La sig. Marchesi Cristina, legale rappresentante della ditta G.M. con sede in S. Paolo d'Argon, via Bergamo n. 9, codice fiscale MRCCST69B55A794U ha presentato in data 28 febbraio 1991 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare 0,007 l/s di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 651 in territorio del Comune di S. Paolo d'Argon per uso industriale (Lucidatura e Segagione Graniti).

Bergamo, 28 ottobre 1992

Il dirigente di servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-33043 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Servizio OO.PP. e Difesa Suolo di Vercelli

La ditta Chiappaloni s.n.c. corrente in Borgosesia, ha presentato la domanda in data 5 agosto 1992 per ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Crevacuore fg. 7 mapp. 303 a mezzo di pozzo moduli 0.04 d'acqua per uso industriale.

La restituzione avviene nella fognatura com.le, previa depurazione.

Vercelli, 12 ottobre 1992

Il responsabile del servizio: ing. Nino Chieppa.

C-33044 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-32052 riguardante la convocazione di assemblea pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 3 dicembre 1992 alla pagina n. 8, nell'intestazione dove è scritto:

«EYE ILLUMINAZIONE ITALIANA S.P.A.» leggasi:

«EYE ILLUMINAZIONE ITALIA S.P.A.»

al secondo rigo del testo dove è scritto: «...da quando emerso dalla riunione...» leggasi: «...da quanto emerso dalla riunione...»;

e nell'ordine del giorno dove è scritto: «...riguardanti in capitale...» leggasi: «...riguardanti il capitale...».

Invariato il resto.

C-33095

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A.L.I. - S.p.a. Autotrasporti Leganti Idraulici	5
ANSALDO COMPONENTI - S.r.l.	11
ANSALDO GIE - S.r.l.	11
BRISTOL FINANZIARIA - S.p.a.	4

	PAG.
C.I.A.S. COMPAGNIA ITALIANA ACCIAI SPECIALI - S.p.a.	7
C.I.A.S. - Compagnia Italiana Acciai Speciali - S.p.a.	2
CABINOVIE DI LURISIA - S.p.a.	3
CASSA RURALE ED ARTIGIANA MONTE MAGRÈ Schio (VI)	12
CEDIS PIEMONTE - S.p.a.	11
CELMAS - S.p.a.	2
CELMAS - S.p.a.	7
CEMENCAL - S.p.a.	5
CO.FI.DI LEASING - S.p.a.	4
COALTO COSTRUZIONI - S.p.a.	4
COMPAGNIA ITALIANA IMPIANTI ANTINCENDI STOPFIRE - S.p.a.	1
COSTRUZIONI PULGA - S.r.l.	8
CUCIRINI VALLI DI LANZO - S.r.l.	10
FACELLI INFISSI - S.p.a.	3
FARM INVEST '84 - S.p.a.	5
FINBRA - S.p.a.	2
FINVER - S.r.l.	7
FOR YOU BOLOGNA - S.r.l.	6
FOREIGN INVESTMENT BROKER - S.r.l.	10
FOTO AEREE - S.r.l.	3
GESTIONI INDUSTRIALI - S.p.a.	4
GRUPPO G - S.r.l.	11
I FILATI DI CORDENONS - S.p.a.	10
MANIFATTURE TECNOLEGNO HARTZ - S.r.l.	9
MEDIOBANCA - S.p.a.	12
MEDIOBANCA - S.p.a.	13
MILANDOCKS - S.p.a.	12
MIROGLIO TESSILE - S.p.a.	10
MIROGLIO TESSILE - S.p.a.	4
MONTE ROSA 11/13 - S.r.l.	9
MONTEREALE FILATI - S.p.a.	10
NAUSICA - S.r.l.	12
NEXUS - S.r.l.	9
NUOVA CIFE - S.p.a.	6
OLMATA - S.r.l.	12
PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.r.l.	9
R.I.E.D.I.L. - Rinnovo Edilizio - S.p.a.	2
REN STRADE - S.r.l.	8

	PAG.		PAG.
RERUM NATURA - S.p.a.	6	SOCIETÀ GRUPPO FORMULA - S.p.a.	3
S.B.C. - S.r.l.	2	SOCIETÀ STAMPAL - S.p.a.	3
SAN MAURO - S.r.l.	8	SOGEPA - S.p.a. Società Generale di Partecipazione Azionaria.	1
SANPAOLO PROGETTI - S.p.a.	6	STOBARO - S.p.a.	4
SANTAMANA - S.r.l.	8	TRINOVA - S.p.a.	8
SICILDOCKS - S.r.l.	12	VERRI - S.r.l.	7
SINTESI SOCIETÀ COOPERATIVA - a r.l.	2	VICKERS RESEARCH INSTITUTE - S.r.l.	8
SMOGLISS - S.p.a.	5	W.P. FORMAT - S.r.l.	9

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◆ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
- ◆ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◆ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◆ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◆ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◆ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◆ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◆ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
- ◆ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
- ◆ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopoli
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◆ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◆ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◆ **BENEVENTO**
Libreria MASONI NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◆ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◆ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◆ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◆ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◆ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

- ◆ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◆ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◆ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◆ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◆ **PACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◆ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
- ◆ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◆ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egido
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◆ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◆ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE

- ◆ **Libreria ITALO SVEVO**
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◆ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◆ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◆ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◆ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◆ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◆ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◆ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
- ◆ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◆ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◆ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
- ◆ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietraro

LIGURIA

- ◆ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◆ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
- ◆ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◆ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◆ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◆ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◆ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
- ◆ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◆ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbs S.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◆ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◆ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
- ◆ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

- ◆ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
- ◆ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◆ **MACERATA**
Libreria MORICETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
- ◆ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

- ◆ **CAMPOBASSO**
Libreria D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
- ◆ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◆ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◆ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◆ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
- ◆ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◆ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◆ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

- ◆ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◆ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◆ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◆ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9
- ◆ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◆ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28
- ◆ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◆ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◆ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◆ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◆ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47
- ◆ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◆ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◆ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◆ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA

- ◆ **ENRICO ARLIA**
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
- ◆ **Libreria GARGIULO**
Via F. Riso, 56/58
- ◆ **Libreria LA PAGLIA**
Via Elna, 393/395
- ◆ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◆ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◆ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◆ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◆ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◆ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
- ◆ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

- ◆ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◆ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
- ◆ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◆ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27
- ◆ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof. LE SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◆ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
- ◆ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◆ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalè, 37
- ◆ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◆ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◆ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◆ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41
- ◆ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◆ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◆ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
- ◆ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◆ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◆ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggione, 31
- ◆ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◆ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◆ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunale, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Fiaccovo SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Milliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992*

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 330.000 - semestrale L. 180.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 60.000 - semestrale L. 42.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 185.000 - semestrale L. 100.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 60.000 - semestrale L. 42.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 185.000 - semestrale L. 100.000 <p>Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 635.000 - semestrale L. 350.000
--	--

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 80.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
* Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1992

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 90.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 30.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 24.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 12.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 25 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla Gazzetta Ufficiale (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della Gazzetta Ufficiale a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento

non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 6 0 9 2 *

L. 3.900